



EASO Relazione generale annuale 2016



Giugno 2017



EASO Relazione generale annuale 2016

Giugno 2017

SUPPORT IS OUR MISSION

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.***

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 13 giugno 2017.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017

Print ISBN 978-92-9494-436-8 ISSN 2467-3536 doi:10.2847/61089 BZ-AD-17-001-IT-C
PDF ISBN 978-92-9494-431-3 ISSN 2314-985X doi:10.2847/47425 BZ-AD-17-001-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo 2017

Né l'EASO né chiunque agisca a suo nome può essere considerato responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui contenute.

Indice

Elenco delle abbreviazioni	4
Prefazione.....	6
1. Introduzione	8
2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2016	9
3. Priorità dell'EASO nel 2016	11
4. Successi dell'EASO nel 2016	13
4.1 <i>Sostegno operativo</i>	13
4.1.1 Italia e Grecia	13
4.1.2 Bulgaria e Cipro.....	15
4.1.3 Sviluppo di strumenti di sostegno per operazioni e ricollocazione	15
4.2 <i>Informazione e analisi</i>	16
4.2.1 Sistema di informazione e documentazione.....	16
4.2.2 Sistema di allarme rapido e di preparazione.....	16
4.2.3 Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea	18
4.3 <i>Sostegno permanente</i>	18
4.3.1 Formazione	18
4.3.2 Processi di asilo.....	20
4.3.3 Informazioni sul paese di origine.....	21
4.3.4 Cooperazione con il personale giudiziario	22
4.3.5 Attività dell'EASO sui gruppi vulnerabili.....	24
4.3.6 Rete Dublino	24
4.3.7 Accoglienza	25
4.3.8 Rimpatrio e integrazione	25
4.3.9 Altri strumenti di sostegno permanente: l'elenco EASO delle lingue disponibili	25
4.3.10 Sostegno ai paesi terzi	25
4.3.11 Reinsediamento.....	27
4.4 <i>Attività orizzontali dell'EASO</i>	27
4.4.1 Rete di cooperazione dell'EASO.....	27
4.4.2 Comunicazione e rapporti con le parti interessate.....	27
4.4.3 Forum consultivo.....	29
Allegati	31
A.I <i>Struttura organizzativa dell'EASO</i>	31
A.II <i>Bilancio dell'EASO nel 2016</i>	32
A.III <i>Personale dell'EASO</i>	34

Elenco delle abbreviazioni

AIP	Gruppo d'intervento in materia di asilo
AMIF	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
AST	Equipe di sostegno per l'asilo
ATCR	Consultazioni annuali tripartite sul reinsediamento
CEAS	Sistema europeo comune di asilo
COI	Informazioni sui paesi di origine
CSO	Organizzazione della società civile
DG HOME	Direzione generale della Migrazione e degli affari interni
DG NEAR	Direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento
DG RTD	Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
EMAS	Piano di aiuti per l'assistenza di emergenza
EMN REG	Gruppo di esperti in materia di rimpatrio della rete europea sulle migrazioni
EMR	Rete europea sulle migrazioni
ENPI	Strumento europeo di vicinato e partenariato
EPAM	Piattaforma delle ONG europee su asilo e migrazione
EPRA	Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza
EPS	Sistema di allarme rapido e di preparazione
ERIN	Rete europea dello strumento di reintegrazione
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
Europol	Ufficio europeo di polizia
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GPS	Gruppo per la fornitura di statistiche
HOP	Piano operativo per i punti di crisi
HROP	Piano operativo di ricollocazione per i punti di crisi
IARLJ	Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato
IDS	Sistema di documentazione delle informazioni
IPA	Strumento di assistenza preadesione
IPCR	Dispositivo integrato per la risposta politica alle crisi
ISAA	Conoscenza e analisi delle situazioni integrate
LAL	Elenco delle lingue disponibili
MedCOI	Informazioni mediche sui paesi di origine
NCP	Punto di contatto nazionale
NCPA	Amministratore del portale nazionale comune
NJTB	Istituti nazionali per la formazione giudiziaria
OIM	Organizzazione internazionale per le migrazioni
ONG	Organizzazione non governativa
OVT	Strumento per la verifica delle origini
Progetto EU-FRANK	Facilitare il reinsediamento e l'ammissione dei rifugiati grazie a nuove conoscenze
QIEE	Iniziativa per la qualità dei sistemi di asilo nell'Europa orientale e nel Caucaso meridionale
RDPP NA	Programmi di sviluppo e protezione regionale – Africa settentrionale
SSP	Piano di sostegno speciale

UE Unione europea
UE+ Stati membri dell'UE e paesi associati

Prefazione

di José Carreira, direttore esecutivo dell'EASO

Il 2016 è stato un anno decisivo per l'EASO ma anche uno dei più impegnativi.

In seguito all'entrata in vigore del regolamento EASO, il 19 giugno 2010, l'Agenzia è divenuta operativa il 1° febbraio 2011. Nel 2016 pertanto l'EASO è giunto al quinto anno di attività. Possiamo certamente celebrare i successi ottenuti dall'Agenzia in questi primi anni, nella consapevolezza che il prossimo futuro porterà importanti cambiamenti per l'EASO, in termini di responsabilità e in vista della sua trasformazione in una vera e propria agenzia.

A livello personale, il 2016 è stato l'anno della mia nomina a direttore esecutivo dell'EASO e un anno in cui abbiamo assistito a eventi importanti: la firma della dichiarazione UE-Turchia il 18 marzo, numerose conclusioni del Consiglio «Giustizia e affari interni», la comunicazione della Commissione del 6 aprile 2016 che fissava le priorità volte a migliorare il Sistema europeo comune di asilo, nonché le proposte della Commissione del 4 maggio 2016 per l'istituzione di una nuova agenzia UE per l'asilo, la riforma del sistema di Dublino e le

modifiche del sistema Eurodac, insieme alle proposte del 13 luglio 2016 per la riforma delle direttive sulle procedure di asilo, sulle qualifiche e sulle condizioni di accoglienza collocano l'EASO in prima linea nelle attività legate alle richieste d'asilo.

Le nuove e più ampie responsabilità comportano nuove sfide. Dal punto di vista operativo, l'EASO è stata molto attiva nell'assistenza agli Stati membri, in particolare la Grecia e l'Italia, aiutandoli a sostenere le pressioni continue e senza precedenti esercitate sulle loro procedure di asilo. La presenza dell'EASO nei punti di crisi, coadiuvata da esperti dei paesi dell'UE+, ha richiesto una complessa pianificazione logistica e una rapida realizzazione per avviare efficacemente le operazioni sul campo. Tutto questo è stato reso più difficile dalle avverse condizioni in cui si trovano a operare personale ed esperti dell'EASO, cui non è stato concesso il numero di esperti degli Stati membri necessario per realizzare operazioni su vasta scala nei punti di crisi.

Il 7 novembre l'EASO ha accolto Dimitris Avramopoulos, commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni



«Sono lieto di constatare che quest'Agenzia, attivamente impegnata nel trovare una risposta, a livello di Unione europea, alle attuali sfide poste dalle correnti migratorie, è riuscita in brevissimo tempo ad affermarsi quale soggetto chiave nell'attuazione del programma di ricollocazione dell'UE e della dichiarazione UE-Turchia».

Il commissario Avramopoulos durante la sua visita all'EASO, 7 novembre 2016.

e la cittadinanza, nella propria sede di Malta. Il commissario ha ringraziato l'EASO per il ruolo cruciale svolto sul campo in Italia e in Grecia, osservando che, in brevissimo tempo, l'Agenzia è riuscita ad affermarsi quale attore chiave nell'attuazione del programma di ricollocazione dell'UE e della dichiarazione UE-Turchia.

Nonostante l'alto livello di attività operativa, l'EASO ha ottenuto buoni risultati anche nelle altre aree di attività principali: informazioni e analisi, sostegno permanente e attività orizzontali.

Gli interlocutori dell'EASO sono fondamentali per il successo delle attività svolte dall'Agenzia. Per tutto il 2016 l'EASO si è impegnata in una stretta collaborazione con il consiglio di amministrazione, gli Stati membri, la Commissione, il Consiglio, il Parlamento europeo, le agenzie dell'UE nel settore Giustizia e affari interni, le organizzazioni non governative e la società civile. La sesta assemblea plenaria annuale del forum consultivo dell'EASO, tenutasi ad Atene il 28 e il 29 novembre 2016, ha riunito

oltre 200 partecipanti di 35 paesi (Stati membri dell'UE+ e paesi terzi), in un evento che è stato occasione di dialogo altamente partecipativo.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'EASO, nel 2016 il dottor Wolfgang Taucher è stato rieletto presidente del consiglio di amministrazione EASO per un secondo mandato triennale. A metà del 2016 è stato avviato un processo di riorganizzazione dell'Agenzia, che l'ha adeguata alle nuove sfide preparandola ad assumersi nuove responsabilità. La nomina di nuovi capi dipartimento, coadiuvati da capi unità e capi settore, ha contribuito a rafforzare la dirigenza. L'apertura di sedi EASO a Roma e ad Atene testimonia del ruolo sempre più ampio che l'Agenzia svolge in tutta l'UE, per collegarsi più strettamente ai punti di crisi. I membri del personale EASO tuttavia rimangono il cuore dell'Agenzia e, nell'accoglierne un maggior numero presso la nostra sede centrale, negli uffici regionali e nei punti di crisi, li ringrazio per aver contribuito ai successi raggiunti nel 2016.



Il commissario Avramopoulos incontra il personale dell'EASO il 7 novembre 2016.

1. Introduzione

Missione dell'EASO

La missione dell'EASO, in quanto centro di competenza indipendente in materia di asilo, consiste nel contribuire all'attuazione e allo sviluppo del Sistema europeo comune di asilo coadiuvando e agevolando, coordinando e rafforzando la cooperazione pratica tra i paesi UE+.

I principi dell'EASO

Nell'adempimento della sua missione, l'EASO osserva i seguenti principi:

- offrire sostegno completo e tempestivo agli Stati membri che lo richiedano;
- stimolare la qualità e l'efficienza dei sistemi di asilo e accoglienza degli Stati membri;
- fungere da centro di competenza indipendente e imparziale;
- fornire dati accurati e aggiornati, analisi e valutazioni su questioni legate alle richieste d'asilo;
- sostenere gli Stati membri nell'assumersi le proprie responsabilità in materia di asilo e nel dare prova di solidarietà con gli Stati membri i cui sistemi di asilo sono sottoposti a pressione;
- facilitare e stimolare misure di cooperazione pratica congiunte e comuni nel campo dell'asilo, promuovendo in tal modo la fiducia reciproca fra Stati membri;
- fornire ai responsabili politici dell'UE in materia di asilo contributi basati su dati oggettivi;
- cooperare con istituzioni dell'UE, agenzie e organi UE, paesi terzi, organizzazioni internazionali e società civile.

La relazione generale annuale dell'EASO

La relazione generale annuale descrive i risultati ottenuti dall'Agenzia nel 2016 ed è redatta conformemente all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento dell'EASO ⁽¹⁾. La relazione è adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO e inviata al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, compreso il Servizio di audit interno, e alla Corte dei conti, entro il 15 giugno 2017. È un documento pubblico e viene tradotta in tutte le lingue dell'UE.

L'EASO redige una relazione annuale distinta sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera d), che viene messa a disposizione del pubblico.



Alcuni membri del personale dell'EASO con una delle famiglie dei campi in Grecia.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2016

Il numero di richiedenti protezione internazionale nell'UE+ è rimasto elevato per tutto il 2016, esercitando pressioni sui sistemi di asilo e di accoglienza di molti Stati membri. Ciò ha influito soprattutto sul processo di esame delle domande di asilo, sulle condizioni di accoglienza e sull'accesso ai servizi. La situazione ha costretto le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a ricorrere a misure di emergenza, come l'adozione della dichiarazione UE-Turchia e il ripristino dei controlli alle frontiere interne.

Il deteriorarsi della situazione in molte regioni confinanti con l'UE, che è stato un fattore determinante per il massiccio afflusso nei paesi dell'UE+, ha messo in evidenza la necessità di un attento monitoraggio della situazione nei paesi di origine dei richiedenti protezione internazionale e il bisogno di una pianificazione di emergenza sincronizzata nonché di flessibilità per garantire una risposta adeguata.

L'agenda europea sulla migrazione ⁽²⁾, adottata il 13 maggio 2015, ha stabilito l'orientamento strategico in questo settore, delineando una serie di passi che le istituzioni dell'UE e gli Stati membri devono compiere per introdurre un approccio coerente e completo al fine di trarre benefici dalla migrazione e, nel contempo, affrontare le sfide che quest'ultima pone.

Nel 2016 un primo evento di primaria importanza ha avuto conseguenze per l'EASO: la dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016, che ha conferito all'Agenzia il mandato di rendere possibile l'attuazione di numerose misure in Grecia, e in particolare la procedura di ammissibilità. Inoltre, l'EASO ha sostenuto l'attuazione del meccanismo 1:1, istituito per sostituire gli attraversamenti irregolari e pericolosi di migranti dalla Turchia alle isole greche con un canale legale di reinsediamento dalla Turchia verso l'UE. Per ogni siriano rinviato in Turchia, un altro siriano sarà reinsediato dalla Turchia nell'UE.

Questi sviluppi hanno inciso sulle attività dell'EASO in Grecia, mediante il cosiddetto approccio dei punti di crisi. L'EASO ha assistito le autorità greche realizzando le infrastrutture necessarie nei punti di crisi e offrendo altresì personale, servizi di interpretazione e attrezzature mobili. Sulle isole sono state schierate alcune AST per esaminare le domande di protezione internazionale e quindi seguire parti specifiche della procedura, come la ricevibilità e l'ammissibilità per le nazionalità che hanno bassi tassi di riconoscimento. Inoltre, le attività dell'EASO in Grecia hanno sostenuto

l'attuazione del meccanismo di ricollocazione in quattro settori: erogazione di informazioni nei punti di crisi, registrazione delle domande di ricollocazione, sostegno all'unità Dublino greca e supporto all'individuazione di documenti falsi.



Un'addetta dell'EASO gioca con un bambino in uno dei campi in Grecia.

In Italia l'EASO ha sostenuto l'attuazione del meccanismo di ricollocazione mediante la pre-identificazione dei richiedenti ammissibili che potrebbero essere ricollocati e l'erogazione di adeguate informazioni. L'Agenzia inoltre ha collaborato alla registrazione delle domande, trattando le richieste di «presa in carico» previste dal regolamento di Dublino e redigendo le decisioni sulla ricollocazione.

Il 6 aprile 2016 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo «Riformare il sistema europeo comune di asilo e potenziare le vie legali di accesso all'Europa» ⁽³⁾, nella quale ha fissato cinque priorità per il miglioramento del Sistema europeo comune di asilo (CEAS). Una di queste priorità era un nuovo mandato per l'Agenzia dell'UE per l'asilo.

Le conclusioni del Consiglio sulle prassi decisionali in materia di asilo, adottate il 21 aprile 2016 su iniziativa della presidenza olandese, invitavano l'EASO a istituire una struttura per una rete di responsabili politici, volta a interpretare congiuntamente le informazioni sui paesi di origine (COI) e a elaborare orientamenti nazionali. Inoltre, in collaborazione con la rete politica, l'EASO è stata invitata ad avviare un esercizio pilota per lo sviluppo di una politica comune basata su una relazione COI sull'Afghanistan elaborata congiuntamente.

⁽²⁾ COM(2015) 240 final.

⁽³⁾ COM(2016) 197 final.

I nuovi compiti assegnati all'EASO dalla dichiarazione UE-Turchia e dalle successive conclusioni del Consiglio prevedono di definire nuove priorità per le attività pianificate, vista la maggiore attenzione rivolta al sostegno operativo.



Lo slogan dell'EASO: Support is our Mission.

Il 4 maggio 2016 la Commissione ha presentato, nell'ambito di un primo pacchetto di riforme del CEAS, la proposta di un nuovo regolamento ⁽⁴⁾ che trasformerà l'EASO in una vera e propria agenzia, insieme ad alcune proposte per riformare il sistema di Dublino e modificare il sistema Eurodac. Il 13 luglio 2016 è seguita una seconda serie di proposte legislative per la riforma delle direttive sulle procedure di asilo e sulle qualifiche, nonché della direttiva sulle condizioni di accoglienza. Queste si propongono di introdurre una riforma completa di tutte le componenti del sistema di asilo dell'UE, evitando fra l'altro che il meccanismo Dublino sia perturbato da abusi e dalla caccia all'asilo più vantaggioso (*asylum shopping*) da parte di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale.

Per quanto riguarda le attività per la dimensione esterna, nella comunicazione del 7 giugno 2016 sulla creazione di un nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione ⁽⁵⁾, la Commissione ha definito un nuovo approccio ai fini di una migliore gestione della migrazione con i paesi terzi, sulla base di politiche e strumenti finanziari realizzati congiuntamente come pacchetto europeo.

Il sensibile incremento delle attività operative dell'EASO in materia di punti di crisi e ricollocazione ha richiesto risorse finanziarie supplementari, rese disponibili dalla Commissione nel primo trimestre del 2016. L'EASO ha aperto l'anno con un bilancio di 19,4 milioni di euro e lo ha chiuso con un bilancio di 53,1 milioni di euro. Tali risorse sono state destinate alle aree principali, in particolare alle operazioni in Italia e in Grecia, per lo sviluppo di strumenti di ricollocazione, per la rete Dublino e per le attività di comunicazione connesse alla ricollocazione.

⁽⁴⁾ COM(2016) 271 final.

⁽⁵⁾ COM(2016) 385 final.

Il ruolo dell'EASO nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia in Grecia, che prevede tra l'altro il distacco di centinaia di esperti e di interpreti nonché l'appalto di servizi accessori, ha aumentato a livello esponenziale le spese operative dell'EASO, ben oltre le precedenti stime di bilancio. Di conseguenza il 6 giugno 2016 l'EASO ha ricevuto finanziamenti per l'assistenza di emergenza — AMIF (EMAS) in modo da coprire i costi dell'attuazione del Piano d'azione comune UE-Turchia. Finanziamenti supplementari sono stati erogati all'EASO nell'ultimo trimestre del 2016 per coprire i costi delle attività operative fino alla fine dell'anno.

Il 2016 ha visto anche sviluppi importanti nella gestione dell'EASO. José Carreira è stato scelto dal consiglio di amministrazione come nuovo direttore esecutivo e ha assunto l'incarico nell'aprile 2016 dopo aver operato in qualità di direttore esecutivo ad interim dal 1° novembre 2015. Il presidente del consiglio di amministrazione EASO, dottor Wolfgang Taucher, è stato rieletto per un secondo mandato triennale nel corso della riunione tenutasi nel gennaio 2016.



Wolfgang Taucher e José Carreira.

Le sfide operative cui l'EASO si è trovata di fronte, nonché le modifiche previste dalla proposta della Commissione sull'istituzione di una nuova agenzia UE per l'asilo, hanno portato a una riarticolazione della struttura organizzativa interna dell'EASO che corrispondesse meglio al più ampio ruolo dell'Agenzia, preparandola per le responsabilità previste dal nuovo mandato. L'Agenzia ha compiuto notevoli progressi in materia di assunzioni, assegnando i posti più importanti della struttura interna, tra cui quelli dirigenziali, e nominando i funzionari di collegamento presso le istituzioni UE a Bruxelles e Frontex, in modo da promuovere rapporti più stretti e agevolare la cooperazione nei settori d'interesse comune. Inoltre, per favorire le operazioni in Grecia e in Italia e rafforzare la propria presenza negli Stati membri durante i prossimi anni, l'EASO ha aperto uffici operativi ad Atene e a Roma.

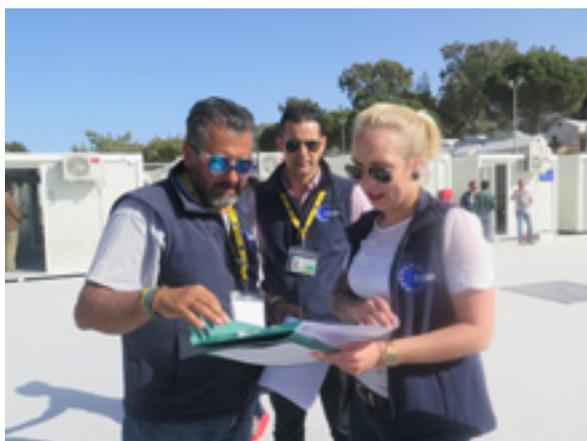
3. Priorità dell'EASO nel 2016

L'EASO ha definito le proprie priorità per il 2016 nel programma di lavoro relativo a tale anno, approvato dal consiglio di amministrazione il 24 settembre 2015 e successivamente adeguato al bilancio adottato dall'UE. Il programma di lavoro è stato modificato tre volte e il bilancio quattro volte, per tener conto dei cambiamenti più importanti avvenuti durante il 2016.

Le priorità dell'EASO nel 2016 sono quelle di seguito riportate.

- **Punti di crisi**

Contribuire, in piena cooperazione e in totale coordinamento con la Commissione europea e le altre agenzie interessate, al nuovo approccio dei punti di crisi e rafforzare la presenza in loco del personale EASO e delle squadre di esperti degli Stati membri, per sostenere in particolare l'Italia e la Grecia che devono subire una pressione sempre più forte sui propri sistemi di asilo.



Personale dell'EASO a Lesbo, in Grecia.



Personale dell'EASO a Idomeni, in Grecia.

- **Dichiarazione UE-Turchia**

Sostenere il servizio greco per l'asilo nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia.

- **Ricollocazione**

Sostenere le misure concordate a livello di Unione europea, come la ricollocazione dall'Italia e dalla Grecia di 160 000 persone che hanno un estremo bisogno di protezione.

- **Attuazione coerente del CEAS: informazioni e analisi**

Rafforzare la capacità dell'EASO di raccogliere e scambiare documentazione e informazioni accurate e aggiornate sul funzionamento del CEAS e sviluppare ulteriormente un sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS) per fornire un'analisi delle tendenze.

Produrre più informazioni sui paesi di origine (COI) comuni e promuovere l'uso efficace delle stesse.

Esaminare la produzione delle informazioni pertinenti per l'eventuale designazione dei paesi di origine sicuri.

Guidare lo sviluppo del Sistema di informazione e documentazione (IDS) quale punto di riferimento centrale per le informazioni sui sistemi di asilo nell'Unione europea e i pertinenti sviluppi rispetto all'attuazione del CEAS.

Portare avanti l'attività di raccolta e comunicazione dei dati operativi per consolidare il quadro situazionale e migliorare la programmazione operativa e il processo decisionale.

- **Attuazione coerente del CEAS: miglioramento della qualità dei processi di asilo**

Continuare a sviluppare strumenti e orientamenti volti a migliorare la qualità dei processi di asilo e delle relative decisioni.

Favorire una migliore identificazione delle persone vulnerabili, anche nel contesto dei punti di crisi e durante l'attuazione della ricollocazione.

Istituire una rete di Dublino, ossia una rete dedicata di unità nazionali del sistema di Dublino, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione reciproca e l'applicazione coerente del sistema di Dublino, anche ai fini della ricollocazione.



Un migrante riceve informazioni sul programma di ricollocazione.

- **Attuazione coerente del CEAS: condizioni di accoglienza**

Istituire una rete dedicata di autorità nazionali preposte all'accoglienza per favorire lo scambio di informazioni e delle migliori prassi.

- **Attuazione coerente del CEAS: formazione**

Rafforzare il ruolo della formazione comune e dello sviluppo professionale in materia di asilo.

Stimolare il dialogo giudiziario in materia di asilo.

- **Dimensione esterna**

Svolgere le attività dell'EASO nei Balcani occidentali e in Turchia attraverso una migliore cooperazione con le agenzie dell'UE (ad esempio Frontex) e le organizzazioni internazionali in modo da rispondere alle esigenze presenti nella regione, fornendo possibilità di rafforzamento delle capacità, così come sostegno operativo, alla luce degli accordi regionali in essere.

Sostenere ulteriormente la dimensione esterna del CEAS nonché il reinsediamento di 20 000 persone bisognose di protezione.

- **Attività orizzontali**

Rafforzare le sinergie a livello orizzontale fra tutte le parti interessate della rete di cooperazione dell'EASO.

Sviluppare ulteriormente il sistema di interrogazione dell'EASO per risolvere questioni connesse alle politiche e alle pratiche relative al funzionamento del CEAS.

Coinvolgere la società civile in maniera efficace e ampliare l'attività di divulgazione per quanto riguarda la comunicazione esterna dell'EASO.

4. Successi dell'EASO nel 2016

I risultati ottenuti dall'EASO nel 2016 sono descritti di seguito dettagliatamente, sotto i rispettivi titoli, per le attività principali.

4.1 Sostegno operativo

L'EASO svolge le proprie attività di sostegno operativo volte a soddisfare le esigenze emergenti degli Stati membri per attuare pienamente l'acquis dell'UE in materia di asilo e rispondere alla particolare pressione cui sono sottoposti i sistemi di asilo e accoglienza. L'EASO personalizza il proprio sostegno operativo in base alle specifiche richieste avanzate dagli Stati membri.

4.1.1 Italia e Grecia

Il sostegno operativo in Italia e Grecia è fornito distaccando gli esperti dei paesi dell'UE+ in squadre di sostegno per l'asilo (AST) oppure offrendo altre forme di sostegno, a seconda delle necessità, anche mediante trattamento congiunto. Nel fornire tale sostegno, l'EASO collabora con gli organismi pertinenti, prestando particolare attenzione alla cooperazione operativa con Frontex e altre parti interessate. Al fine di garantire l'efficienza delle attività svolte sul campo, l'EASO fornisce logistica, attrezzature, arredi, materiali e tutti i servizi necessari come quelli di interpretazione e mediazione culturale, servizi di trasporto e sostegno amministrativo.

L'EASO inoltre sostiene l'attuazione di misure di ricollocazione in Italia e Grecia.

Italia

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Firma e attuazione di un piano operativo di ricollocazione per i punti di crisi (HROP)
Distacco di 170 esperti per le misure in ambito HROP
Attuazione di tre misure di sostegno previste dal HROP
Ricollocazione di 2 654 persone da parte delle autorità nazionali responsabili per l'asilo con il sostegno dell'EASO
Distacco di 7 esperti per le misure del piano di sostegno speciale (SSP)
Attuazione di 2 misure di sostegno dell'SSP
Completamento di una valutazione dell'SSP
Distacco di 6 esperti per la valutazione dell'SSP

In Italia l'EASO ha sostenuto l'attuazione delle decisioni del Consiglio sulla ricollocazione mediante la pre-identificazione dei richiedenti ammissibili che potrebbero essere ricollocati e l'erogazione di informazioni pertinenti (nei punti di crisi, nei punti di sbarco e nei centri di accoglienza dell'area di Roma). L'EASO inoltre ha coadiuvato la registrazione delle domande (nei centri di registrazione e mediante squadre itineranti che coprono le località del caso a seconda delle esigenze, ad hoc) trattando le richieste di «presa in carico» previste dal regolamento di Dublino. È stato offerto sostegno anche alla preparazione delle decisioni in materia di ricollocazione.

L'EASO ha assicurato una presenza permanente di AST che forniscono informazioni in tutti e quattro i punti di crisi attivi in Italia (Lampedusa, Trapani, Taranto e Pozzallo) mentre due squadre mobili coprivano la Sicilia e Roma. La registrazione dei richiedenti protezione internazionale, in vista della procedura di ricollocazione, è stata sostenuta dagli AST dell'EASO nei centri regionali di Villa Sikania (Agrigento), Milano (fino alla fine di aprile 2016), Bari, Crotone e Mineo nonché Roma. Sono state schierate ad hoc due squadre itineranti di registrazione nelle località indicate dalle autorità italiane, con il compito di coadiuvare la registrazione e rafforzare la capacità delle forze di polizia locali, coprendo così 24 località del paese. L'EASO ha distaccato altresì mediatori culturali per attuare il sostegno operativo in Italia.

Le attrezzature tecniche sono state fornite dall'EASO per garantire condizioni di lavoro adeguate ed efficienti. Sono stati installati cinque uffici mobili o container e 25 stazioni di lavoro sono state messe a disposizione delle autorità italiane per favorire la registrazione. L'Agenzia inoltre ha sostenuto il distacco di personale temporaneo nell'unità Dublino.

L'EASO ha continuato a fornire informazioni fondamentali nonché materiale inteso a conferire visibilità in materia di ricollocazione in varie lingue. È stata lanciata una app mobile sulla ricollocazione, disponibile in diverse versioni linguistiche (arabo, tigrino e curdo). Il sostegno dell'EASO inoltre si è concretizzato mediante riunioni con la stampa e altre parti interessate, che hanno contribuito a sensibilizzare in merito al processo, alle condizioni e ai requisiti della ricollocazione, prevenendo così la disinformazione.



Bambini che leggono il materiale sul programma di ricollocazione in uno dei campi in Grecia.

L'EASO, quale membro attivo di un gruppo di lavoro sulla ricollocazione guidato dal ministero degli Interni italiano, ha contribuito, insieme ad autorità nazionali, Frontex, Europol, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), all'elaborazione di procedure operative standard per i punti di crisi italiani e alla revisione in corso (compresi gli aspetti concernenti la situazione dei minori non accompagnati nei punti di crisi). L'EASO ha partecipato al protocollo di ricollocazione sviluppato per l'Italia. Nell'estate 2016 ha preso parte anche alle riunioni sul rafforzamento delle capacità per le parti interessate nei punti di crisi.

Per favorire lo svolgimento delle proprie attività in Italia, l'EASO ha aperto una sede operativa a Roma, che è la base di numerosi membri del proprio personale. Questa sede offre inoltre spazi per seminari e sessioni introduttive per gli esperti distaccati in Italia e per le attività realizzate a sostegno delle autorità italiane. La fase 2 dell'SSP dell'EASO, svoltasi fino al 31 marzo 2016, riguardava in particolare il sostegno allo sviluppo professionale della commissione nazionale per il diritto d'asilo. Nel quarto trimestre del 2016 sono state ampliate le misure di sostegno selezionate per quanto riguarda le informazioni sui paesi di origine (COI) e le relative attività, sulla base del bilancio disponibile. Tra il 12 e il 16 dicembre 2016 è stata organizzata a Roma una valutazione finale della fase 2 dell'SSP, in collaborazione con il ministero degli Interni italiano. La relazione di valutazione dovrebbe essere pronta all'inizio del 2017.

In seguito a una richiesta di sostegno presentata dalle autorità italiane, l'Italia e l'EASO hanno concordato per il 2017 un piano operativo unico che riunisce tutte le attività di sostegno, tra cui quello alla procedura di ricollocazione; il piano è stato firmato nel dicembre 2016. Il primo invito a manifestare interesse da parte di esperti è stato pubblicato nel dicembre 2016.

Grecia

Principali risultati dell'EASO nel 2016

Attuazione di un piano operativo per i punti di crisi (HOP) e firma di 2 emendamenti

Distacco di 489 esperti: 160 per le attività collegate alla ricollocazione e 329 per l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

Attuazione di 4 misure di sostegno

Ricollocazione di 7 280 persone da parte delle autorità nazionali responsabili per l'asilo con il sostegno dell'EASO

Svolgimento di 6 774 colloqui nell'ambito dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

Distacco di 54 esperti per le misure del piano di sostegno speciale (SSP)

Attuazione di 6 misure di sostegno dell'SSP

Le attività dell'EASO in Grecia hanno sostenuto l'attuazione del meccanismo di ricollocazione in quattro settori: offerta di informazioni nei punti di crisi (ubicati nelle isole egee di Lesbo, Chio, Samo, Lero e Kos), registrazione delle domande di ricollocazione, sostegno all'unità Dublin greca e supporto all'individuazione di documenti falsi.

Per sostenere l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia, nel corso del 2016 è stata introdotta una nuova misura mediante un emendamento del piano operativo per i punti di crisi (sostegno all'attuazione della procedura di ammissibilità). È stato introdotto un altro emendamento per la pre-registrazione, l'ammissibilità e la procedura di esame completa della domanda di asilo per le nazionalità che hanno bassi tassi di riconoscimento.

Oltre alle 7 280 persone ricollocate, la Grecia ha presentato agli Stati membri di ricollocazione 6 737 domande; alla fine del 2016 la ricollocazione era ancora in corso.

Nell'ambito della dichiarazione UE-Turchia, adottata il 18 marzo 2016, l'EASO ha assistito le autorità greche realizzando le infrastrutture necessarie nei punti di crisi e offrendo altresì personale, servizi di interpretazione e attrezzature mobili. A Lesbo, Chio, Samo, Lero, Kos e Corinto sono state schierate alcune AST per esaminare le domande di protezione internazionale, e quindi seguire parti specifiche della procedura, come la ricevibilità e l'ammissibilità per le nazionalità che hanno bassi tassi di riconoscimento. L'EASO ha operato in stretta collaborazione con il gruppo direttivo della Commissione europea, i ministeri greci competenti e il servizio greco per l'asilo.

Le suddette misure sono state formalizzate con due emendamenti al piano operativo per i punti di crisi dell'EASO: il primo nell'aprile 2016, per sostenere l'attuazione della procedura di ammissibilità, e il secondo nel luglio 2016 in relazione alla pre-registrazione e alla

procedura di ammissibilità/procedura di esame completa della domanda di asilo per le nazionalità che hanno bassi tassi di riconoscimento.

Nell'ambito dell'SSP, l'EASO ha sostenuto la Grecia nei seguenti settori: sostegno alla procedura di accoglienza, seminario sull'interesse superiore del minore, riunioni della rete dei formatori, sostegno mediante fondi UE e altre risorse finanziarie, un seminario pratico sull'esclusione e un seminario su capacità COI per la Siria.

In seguito alla richiesta di sostegno presentata dalle autorità greche, la Grecia e l'EASO hanno concordato per il 2017 un piano operativo speciale che riunisce tutte le attività di sostegno; il piano è stato firmato nel dicembre 2016. Il piano riunisce tutte le misure di sostegno e le attività operative dell'EASO in Grecia, rafforzando la cooperazione tra l'Agenzia e le autorità greche. Il primo invito a manifestare interesse per la ricerca di esperti è stato pubblicato nel dicembre 2016.

4.1.2 Bulgaria e Cipro

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Bulgaria: 10 misure di sostegno attivo in corso di attuazione
Cipro: 6 misure di sostegno attivo in corso di attuazione

Nel 2016 l'EASO ha offerto un sostegno speciale alla Bulgaria e a Cipro nel quadro degli SSP firmati con i due Stati membri.

Bulgaria

Nel corso del 2016 sono state portate a termine alcune attività: sessioni di formazione (modulo di formazione dei formatori CEAS, formazione sui colloqui con i minori); seminari (su esclusione, identificazione delle torture, capacità COI, Siria); una conferenza sui minori non accompagnati; riunioni quali quelle della matrice della qualità dei punti di contatto nazionali (NCP) sulla qualità, degli amministratori dei portali nazionali COI (NCPA), della rete specialistica COI sull'Iraq, della rete di accoglienza, della rete strategica COI, sulle mutilazioni genitali femminili, del comitato di contatto Dublino, del gruppo per la fornitura di statistiche (GPS), sulla gestione della qualità e della rete IDS; sostegno allo sviluppo professionale in prima istanza e in istanza giudiziaria; sostegno all'attività di interpretazione per le lingue non europee (mongolo, tamil e singalese).

Nel Regno Unito, nei Paesi Bassi, in Ungheria, in Belgio, in Polonia e in Francia si sono svolte visite di studio su centri di accoglienza chiusi e per persone vulnerabili, nonché visite giudiziarie.

Tre esperti degli Stati membri sono stati distaccati in Bulgaria a sostegno delle attività e 77 esperti bulgari sono stati inviati in altri Stati membri, ad esempio per visite di studio. L'SSP per la Bulgaria è stato modificato e ampliato fino al 30 giugno 2017.

Cipro

Cipro ha beneficiato di alcune attività di sostegno, tra cui sessioni di formazione (formazione giudiziaria per il tribunale amministrativo, formazione nazionale sull'accoglienza, formazione Eurodac per personale della polizia e operatori dell'accoglienza per richiedenti asilo) e formazione sul posto di lavoro per quanto riguarda i sistemi di tutela.

In Ungheria è stata organizzata una visita di studio concernente il sistema elettronico di entrata-uscita di un centro di accoglienza aperto, mentre in Belgio si è tenuta una visita di studio ai centri di accoglienza per donne.

Cinque esperti degli Stati membri sono stati distaccati a Cipro e 16 esperti ciprioti sono stati inviati in altri Stati membri, ad esempio per visite di studio. L'SSP per Cipro è stato modificato e prorogato fino al 28 febbraio 2017.

4.1.3 Sviluppo di strumenti di sostegno per operazioni e ricollocazione

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Per le operazioni: sviluppo del gruppo d'intervento in materia di asilo (AIP): varo del sistema elettronico sviluppo di 2 manuali operativi 1 riunione dei Punti nazionali di contatto AIP
Per la ricollocazione: sviluppo di 11 strumenti 2 sessioni formative per gli interpreti

Nel corso del 2016 l'EASO ha avviato la compilazione di un manuale sulla comunicazione operativa, che è giunto alle fasi finali e sarà prevedibilmente portato a termine all'inizio del 2017. Un secondo manuale sul trattamento comune e sulle relazioni tecniche in materia è stato completato nel settembre 2016. È stata elaborata una prima versione del piano di emergenza, che sarà ulteriormente discussa in vista di un prossimo aggiornamento.

L'EASO ha preparato modelli per la procedura d'impegno e orientamenti per l'espressione di preferenze nella procedura di ricollocazione. Nel maggio del 2016 è stato anche ultimato uno strumento pratico che fornisce orientamenti per coadiuvare la valutazione dell'interesse superiore del minore nel contesto della ricollocazione. È in via di preparazione un secondo strumento pratico contenente materiale informativo a misura di minore sulle

procedure di asilo e ricollocazione. Questo strumento servirà agli esperti dell'EASO presenti sul campo per fornire informazioni personalizzate. È stato pubblicato un opuscolo di orientamento per la compilazione, da parte degli Stati membri di ricollocazione, di opuscoli informativi da distribuire prima della partenza.

Le altre procedure di sostegno già istituite comprendevano un feedback qualitativo bimestrale sui pareri redatti dagli esperti dell'EASO distaccati in Grecia per l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia. L'EASO ha preparato altresì materiale formativo per gli interpreti allo scopo di precisare il ruolo dei vari soggetti che interagiscono nei colloqui per le domande di protezione internazionale.

È in corso di elaborazione uno strumento a sostegno del processo di ricollocazione: una prima interfaccia utilizzabile dovrebbe essere pronta alla fine del primo trimestre del 2017.

Sulla base del seminario avanzato sulla matrice della qualità in materia di esclusione, organizzato nel febbraio 2016, l'EASO ha elaborato uno strumento di screening per l'esclusione destinato ai richiedenti siriani nel quadro del meccanismo di ricollocazione. Nell'agosto 2016 è stata organizzata ad Atene una sessione introduttiva per sensibilizzare ulteriormente alla relativa attuazione.

Avvalendosi dell'approccio di rete EASO COI, l'EASO ha compilato e trattato, insieme con gli esperti degli Stati membri, le COI pertinenti, traendone portafogli strutturati secondo una vasta gamma di argomenti rilevanti per la verifica delle origini. Sono già stati sviluppati due strumenti per la verifica delle origini (OVT) riguardanti la Siria e l'Eritrea, che saranno utilizzati dai responsabili per le decisioni in materia di asilo e dai ricercatori COI.

L'EASO ha raccolto a scadenza settimanale i dati sulla ricollocazione forniti da Italia e Grecia, pubblicando relazioni giornaliere sull'avanzamento del processo di ricollocazione nonché relazioni settimanali sul distacco di esperti e previsioni sulla necessità di esperti nelle sei settimane successive.

4.2 Informazione e analisi

4.2.1 Sistema di informazione e documentazione

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Raccolta di informazioni sul sistema di asilo nazionale di 30 paesi UE+
18 paesi UE+ membri della rete IDS
Svolgimento di due riunioni della rete IDS
Convalida del contenuto IDS da parte di 5 paesi UE+

L'IDS è una biblioteca con possibilità di effettuare ricerche del relativo materiale, accessibile su Internet agli utenti interni registrati, grazie alla quale si può ottenere la panoramica completa delle modalità di svolgimento di ogni fase principale del processo di asilo nei singoli paesi UE+, e nell'UE+ in generale. L'IDS contiene riferimenti ai documenti pertinenti archiviati nel sistema e informazioni sulla giurisprudenza e la legislazione pertinenti, nonché dati statistici. Le sezioni tematiche principali su cui si articola l'IDS comprendono: accesso alla procedura, esame in prima istanza, esame in seconda istanza, procedure di Dublino, accoglienza e trattenimento, rimpatrio e contenuto della protezione/integrazione.

Nel corso del 2016 l'EASO ha sviluppato ulteriormente l'IDS, offrendo un punto di informazione unico sull'organizzazione dei sistemi di asilo e accoglienza dei paesi UE+, nonché una panoramica del funzionamento pratico del CEAS per le parti interessate (nell'attuale fase di sviluppo, soprattutto i paesi UE+). In tal modo l'EASO assolve la propria funzione di contribuire all'attuazione del CEAS organizzando, coordinando e promuovendo lo scambio di informazioni sulle prassi nazionali grazie all'istituzione di banche dati concernenti informazioni concrete, aspetti giuridici e giurisprudenziali, così da favorire lo scambio di informazioni tra le parti interessate all'attuazione dell'acquis in materia di asilo. L'agenda europea sulla migrazione richiede a sua volta un approccio più sistematico alla raccolta delle informazioni sul funzionamento pratico del CEAS.

All'interno dell'IDS, l'EASO amplia e aggiorna i contenuti di una vasta gamma di argomenti. Le prime informazioni sono state raccolte da varie fonti tra cui le relazioni EASO sulla matrice della qualità, le relazioni della rete europea sulle migrazioni (EMN), le banche dati delle amministrazioni nazionali, i contributi dei membri della rete e i dati raccolti per la relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea.

Le informazioni contenute nell'IDS sono convalidate e aggiornate con il sostegno della rete IDS formata da esperti nazionali delle amministrazioni che si occupano di asilo nei paesi UE+. È stato anche preparato, a uso del personale giudiziario della rete EASO, un modello per la raccolta della giurisprudenza, grazie al quale tre membri della rete hanno fornito aggiornamenti giurisprudenziali.

4.2.2 Sistema di allarme rapido e di preparazione

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Dati mensili per il Sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS fase III) forniti da tutti i 30 paesi UE+

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Prosecuzione e ampliamento della raccolta settimanale di dati sulla situazione dell'asilo nell'UE+
Acquisizione di 18 relazioni d'intelligence nazionali in materia di asilo nel corso dei progetti pilota
Pubblicazione di 11 relazioni mensili di analisi delle tendenze
Pubblicazione di 8 panoramiche sul reinsediamento
Pubblicazione di 5 relazioni bimestrali sull'attuazione di Dublino
Pubblicazione di 51 relazioni settimanali
10 relazioni sul meccanismo di monitoraggio post-liberalizzazione dei visti
2 riunioni del gruppo per la fornitura di statistiche
Attuazione del programma di ricerca EASO sui fattori di spinta e attrazione per i diversi flussi di richiedenti asilo

L'EASO ha sviluppato ulteriormente il proprio sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS), con l'obiettivo di fornire ai paesi UE+, alla Commissione europea, al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo informazioni e analisi accurate e puntuali sui flussi di richiedenti asilo verso l'UE e al suo interno, nonché sulla capacità dei paesi UE+ di farvi fronte.

Il sistema di allarme rapido e di preparazione alimenta il meccanismo di allerta rapido, di preparazione e di gestione delle crisi di cui all'articolo 33 del regolamento Dublino III⁽⁶⁾. L'EASO continuerà a garantire uno sviluppo coerente con le raccolte di dati di Eurostat e Frontex per favorire la formazione di un quadro situazionale effettivo sulla migrazione, tale da offrire un contributo alle decisioni politiche e alla preparazione delle risposte, come raccomanda l'agenda europea sulla migrazione.

Nel 2016 l'EASO ha raccolto e analizzato dati conformemente agli indicatori della fase III dell'EPS. La conformità ha raggiunto un buon livello e i ritardi nella presentazione dei dati sono stati solitamente di breve durata (non superiori a tre giorni). Persistono tuttavia difficoltà per la presentazione dei dati relativi ad alcuni nuovi indicatori della fase III (per l'accesso alla procedura non esiste un sistema che registri la presentazione di una domanda; per il rimpatrio e l'accoglienza risulta difficile presentare i dati se le attività non sono gestite direttamente dalle autorità competenti per l'asilo). Nel corso della riunione svoltasi nel novembre 2016 il gruppo per la fornitura di statistiche (GPS) ha discusso l'opportunità di rivedere

l'indicatore sull'accoglienza. L'EASO ha collaborato con i partner dell'UE per migliorare la qualità e la completezza della raccolta dei dati sul rimpatrio a livello di Unione europea. Durante la riunione del GPS è stata discussa anche la qualità degli indicatori relativi a detto rimpatrio: sono previste attività per riesaminare le definizioni di questi due indicatori.

Nella prima metà del 2016, nell'ambito di un progetto pilota svolto da un contraente, sono state raccolte, nei principali paesi di origine e di transito, informazioni sulla migrazione legata alle richieste d'asilo. Sono state presentate diciotto relazioni d'intelligence nazionali, riguardanti l'Afghanistan, l'Iraq, la Libia, il Pakistan, la Siria e la Turchia. Il problema della qualità di alcuni risultati è stato affrontato fornendo al contraente un elenco di controllo delle fonti d'informazione da consultare.

Le relazioni settimanali dell'EASO, che offrono una panoramica aggiornata della situazione dell'asilo nell'UE+, sono state pubblicate nel quadro dei meccanismi di gestione delle crisi a livello di UE. Queste relazioni sono state condivise con i paesi UE+ e con il dispositivo integrato della Commissione per la risposta politica alle crisi (IPCR), quale contributo alle relazioni di conoscenza e analisi delle situazioni integrate (ISAA). La raccolta dei dati è stata ampliata per inserirvi il panorama completo della cittadinanza di tutti i richiedenti per Stato membro, e dei richiedenti che affermavano di essere minori non accompagnati.

Nel quadro dello sviluppo della funzione di allarme rapido e di preparazione dell'EASO, nel corso del 2016 sono state portate avanti attività di ricerca sui fattori di spinta e di attrazione dei vari flussi di asilo. Nell'ultimo trimestre del 2016 è stata pubblicata in inglese la relazione finale di una rassegna della letteratura sui principali fattori di spinta e di attrazione all'origine della migrazione legata alle richieste di asilo. La relazione finale dell'indagine sulle metodologie per la valutazione quantitativa della migrazione legata alle richieste d'asilo è stata completata e pubblicata nel 2017. È stata indetta — e aggiudicata nell'ultimo trimestre del 2016 — una gara a procedura aperta per la realizzazione di un'indagine su tale forma di migrazione e per uno studio sulla fattibilità di un'indagine EASO.

In questo campo di attività l'EASO ha organizzato due eventi: la conferenza sulla ricerca in materia di migrazione tenuta il 16 maggio 2016 e il seminario su big data e allarme rapido del 4 dicembre 2016. È stato istituito un comitato scientifico per il programma di ricerca, di cui fanno parte i più autorevoli esperti del campo.

⁽⁶⁾ Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

4.2.3 Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Contributo di 30 paesi dell'UE+ alla relazione annuale
Adozione della relazione da parte del consiglio di amministrazione con relativa presentazione nel corso di un evento pubblico

La relazione annuale dell'EASO sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea ne offre una panoramica complessiva destinata alle parti interessate e ai responsabili politici a livello UE e nazionale. Hanno contribuito alla relazione trenta Stati membri dell'UE+ nonché la Commissione, Frontex, l'UNHCR e la società civile. Dopo l'adozione da parte del consiglio di amministrazione nel giugno 2016, la relazione è stata presentata pubblicamente a Bruxelles l'8 luglio 2016, in un evento trasmesso in streaming dal vivo e organizzato in occasione della riunione annuale della rete dei giornalisti. La relazione è disponibile sul sito dell'EASO e ne sono state distribuite copie alle parti interessate. Le conclusioni principali sono state tradotte in 24 lingue dell'UE+.

4.3 Sostegno permanente

Il sostegno permanente dell'EASO agli Stati membri è finalizzato ad agevolare l'attuazione del CEAS e a migliorare la qualità dei processi e dei sistemi di asilo. L'obiettivo è quello di promuovere un'attuazione coerente del CEAS all'interno dell'UE e di condividere conoscenze e competenze, organizzazione e procedure, informazioni, risorse e migliori prassi.

4.3.1 Formazione

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Organizzazione di 15 sessioni di formazione dei formatori presso l'EASO (Malta), con la partecipazione di 218 formatori
Organizzazione di 8 sessioni regionali di formazione dei formatori in 4 paesi, con la partecipazione di 102 formatori
Svolgimento di 361 sessioni nazionali di formazione sulla piattaforma di e-learning dell'EASO; formazione di 5 833 membri del personale nazionale
Traduzione di 10 moduli elaborati sulla piattaforma di e-learning dell'EASO
Migrazione di 45 corsi online alla nuova piattaforma di e-learning
10 corsi di formazione introduttivi per esperti distaccati nei punti di crisi greci
Finalizzazione di un nuovo modulo, sviluppo di 5 nuovi moduli, completamento degli aggiornamenti di 2 moduli; aggiornamento di 3 moduli ancora in corso
Pubblicazione di un manuale di formazione; un manuale in corso di elaborazione
Accreditamento da parte di partner esterni di 13 moduli del programma formativo dell'EASO
Completamento di una relazione annuale di formazione 2015

L'EASO sostiene i paesi dell'UE+ nello sviluppo di conoscenze, capacità e competenze del rispettivo personale responsabile in materia di asilo grazie a una formazione qualitativa comune. La formazione dell'EASO contribuisce all'attuazione coerente del CEAS promuovendo l'istituzione di un livello di qualità comune in tutta l'UE. A



Alcuni manuali del programma formativo dell'EASO

tal fine, l'EASO segue un duplice approccio: da un lato, mette a punto materiale didattico pertinente e, dall'altro, organizza corsi di formazione basati su un sistema di formazione dei formatori.

Nel 2016 l'EASO ha organizzato sessioni di formazione dei formatori nella propria sede centrale di Malta sui seguenti moduli: «Tecniche di colloquio», «Esclusione», «Inclusione», «CEAS», «COI», «Valutazione delle prove», «Accoglienza», «Regolamento Dublino III», «Colloqui con persone vulnerabili», «Modulo per dirigenti», formazione sulla nuova piattaforma di e-learning, «Genere, identità di genere e orientamento sessuale», «Direttiva sulla procedura di asilo», «Colloqui con minori» e «Diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE». Una sessione di formazione dei formatori dedicata all'inclusione si è svolta in Grecia come misura di sostegno speciale.

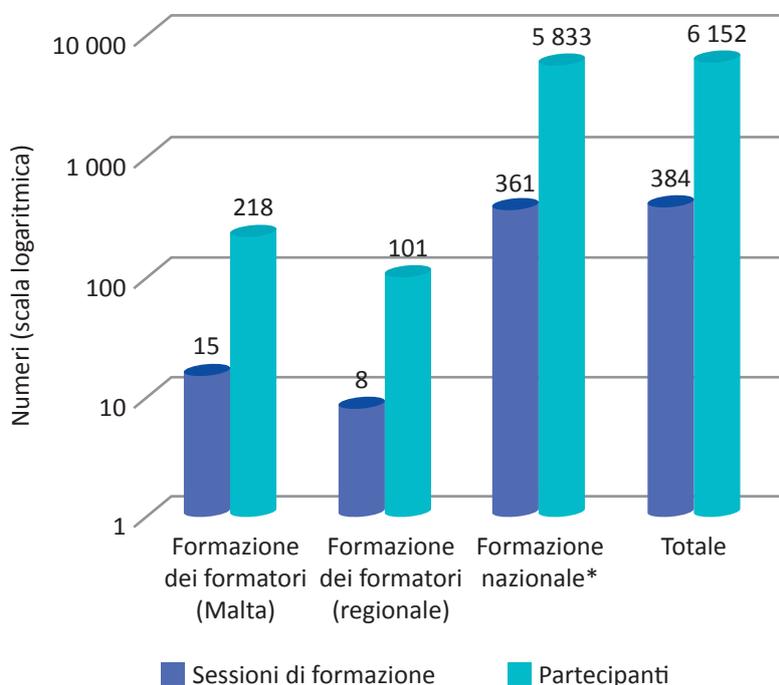
Due sessioni regionali di formazione dei formatori, dedicate ai moduli «Esclusione» e «Inclusione», si sono svolte a Vienna nella sede della FRA; due sessioni a Tallinn (nella sede di eu-LISA) su «Valutazione delle prove» e «Moduli di inclusione»; una sessione in Montenegro, nel contesto dello strumento di assistenza preadesione (IPA), sul

modulo «Tecniche di colloquio»; infine tre sessioni, sui moduli «Colloqui con minori» e «Colloqui con persone vulnerabili», hanno avuto luogo in Germania.

Degli oltre 16 paesi dell'UE+ che hanno partecipato alle sessioni di formazione nazionale tenute sulla piattaforma di e-learning dell'EASO, il livello massimo di partecipazione si è registrato in Germania (87 allievi), seguita dai Paesi Bassi (81 allievi) e dalla Finlandia (42 allievi). Su 13 moduli per cui si sono registrati accessi, quelli più seguiti sono stati: «Inclusione» (2 556 partecipanti), «Tecniche di colloquio» (1 324 partecipanti) e «Valutazione delle prove» (800 partecipanti).

La migrazione della nuova soluzione di e-learning e dei corsi esistenti è stata portata a termine nel 2016. In luglio è stato avviato il controllo di qualità dei primi 15 corsi migrati, seguito nel novembre 2016 dal controllo di qualità dei 40 corsi successivi. Una prima formazione dei formatori nazionali sulla nuova soluzione si è svolta presso l'EASO in ottobre. La soluzione è stata introdotta durante le sessioni dei formatori nell'ultimo trimestre dell'anno. La nuova soluzione di e-learning per le sessioni dei formatori EASO e per la formazione nazionale degli Stati membri sarà utilizzata a partire da gennaio 2017.

Figura 1 — Sessioni di formazione dei formatori e formazione nazionale tenute nel 2016 e numero dei partecipanti (*dati per la formazione nazionale disponibili al 17 gennaio 2017)



L'elaborazione del materiale di formazione è un'attività curata dall'EASO. Il gruppo di riferimento dell'EASO per la formazione e i gruppi di esperti sui contenuti contribuiscono alla redazione, alla revisione e al completamento di manoscritti e manuali.

Il modulo sulla «Didattica» è stato portato a termine nel 2016 e il primo corso di formazione pilota si è svolto nel secondo trimestre dell'anno. Alla fine del 2016 erano in corso di elaborazione altri cinque moduli:

- il modulo «Introduzione alla protezione internazionale» è nella fase delle revisioni finali e dovrebbe essere completato all'inizio del 2017;
- il modulo «Diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE» è in fase avanzata; la sessione pilota di formazione dei formatori nell'ambito di tale modulo si è svolta alla fine del 2016 e fornirà un feedback per le modifiche al manoscritto e al manuale dei formatori, da completarsi per l'inizio del 2017;
- il modulo «Tratta di esseri umani» e il «Modulo avanzato Inclusione» sono in fase di completamento: i corsi di formazione pilota sono previsti per il secondo trimestre del 2017;
- il modulo «Interpretazione nel contesto dell'asilo» si trova nelle prime fasi di elaborazione: la raccolta delle informazioni è stata effettuata e sono stati individuati i gruppi di destinatari, i risultati dell'apprendimento e un profilo preliminare; il modulo verrà sviluppato in stretta collaborazione con l'UNHCR: la prima riunione del gruppo di lavoro è in programma per il marzo 2017.

L'aggiornamento dei moduli «Valutazione delle prove» e «Dublino III», iniziato nel 2015, si è concluso e le sessioni pilota di formazione dei formatori sono state organizzate nel secondo trimestre del 2016. Sono stati riveduti i moduli «Tecniche di colloquio», «Colloqui con persone vulnerabili» e «Colloqui con minori», dei quali è stato avviato l'aggiornamento.

Inoltre è stato pubblicato il manuale su «Genere, identità di genere e orientamento sessuale», ed è agli inizi l'elaborazione del manuale «Fine della protezione».

Nel corso del 2016 si sono tenuti per la prima volta corsi personalizzati di formazione introduttiva destinati agli esperti EASO distaccati a sostegno dell'attuazione delle procedure di frontiera greche nel contesto della dichiarazione UE-Turchia. La formazione è stata impartita a intervalli regolari e integrata, quando necessario, da seminari ad hoc. Le sessioni di formazione, della durata media di due giorni, erano integrate da un repertorio di materiali didattici fornito agli esperti. Tra l'aprile e il dicembre del 2016 sono state organizzate in tutto dieci sessioni di formazione introduttiva. Queste iniziative diverranno un'attività regolare per favorire il rafforzamento delle capacità operative dell'EASO nei punti di crisi.

Nel 2016 si sono registrati ulteriori progressi per quanto riguarda la certificazione e l'accreditamento del programma formativo dell'EASO. Nel secondo e nel quarto trimestre dell'anno si sono svolte due riunioni del

gruppo di lavoro per la certificazione e l'accreditamento. Un esperto esterno ha esaminato i risultati di apprendimento di 15 moduli, 13 dei quali sono stati accreditati.

Il processo di valutazione dell'efficacia delle attività di formazione dell'EASO nei paesi UE+ è stato avviato con un esame delle offerte, cui ha fatto seguito un contratto. All'inizio del 2017 sarà organizzata una riunione di avvio.

Durante l'anno si è tenuta una serie di riunioni relative alla formazione:

- la riunione annuale dei formatori nel marzo 2016, le cui conclusioni sono state utilizzate per la revisione dei tre moduli sui colloqui («Tecniche di colloquio», «Colloqui con persone vulnerabili» e «Colloqui con minori»);
- la riunione dei punti di contatto nazionali dell'EASO per la formazione nel maggio 2016: i risultati sono stati utilizzati per sviluppare il modulo di formazione destinato agli interpreti nella seconda metà del 2016, per modificare il piano di formazione dell'EASO per il 2016, per consultare il mandato per il programma formativo dell'EASO e per pubblicare un bando per la ricerca di esperti allo scopo di aggiornare il modulo «Colloqui con minori»;
- la riunione del gruppo di riferimento nell'ultimo trimestre del 2016: i risultati sono stati utilizzati per adeguare le scadenze dei commenti del gruppo ai manoscritti dei moduli «Tecniche di colloquio» e «Colloqui con persone vulnerabili» e per accrescere la partecipazione della società civile alla formazione EASO.

4.3.2 Processi di asilo

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha continuato a consolidare le attività di cooperazione pratica avviate nel quadro del processo EASO della matrice di qualità conformemente all'obiettivo generale di aiutare gli Stati membri a raggiungere standard comuni nell'ambito del CEAS. Il processo EASO della matrice di qualità abbraccia tutti gli elementi principali del CEAS grazie a una mappatura delle pratiche e delle politiche attuali degli Stati membri, cui fa seguito l'elaborazione di una serie di risultati interconnessi (relazioni e riunioni tematiche, elenco di progetti e iniziative). Questa mappatura delle pratiche e delle politiche degli Stati membri contribuisce anche alla raccolta di informazioni nel quadro del monitoraggio dell'attuazione del CEAS.

L'EASO si impegna a fornire strumenti pratici per l'attuazione quotidiana del CEAS da parte dei funzionari degli Stati membri:

- è stato completato e pubblicato uno strumento pratico su «Accesso alla procedura d'asilo». Il documento «Orientamenti e indicatori sulle condizioni di accoglienza» è stato completato e pubblicato nel novembre 2016, ed è stato tradotto in 22 lingue dell'UE;

- nel novembre 2016 è stata portata a termine la guida pratica «Esclusione», che è in attesa di pubblicazione;
- altre versioni linguistiche della guida pratica EASO «Valutazione delle prove» e dello strumento EASO per l'identificazione di persone con esigenze particolari sono ora disponibili.

In occasione della riunione annuale della rete per i processi di asilo sono stati raccolti i feedback sull'uso degli strumenti pratici EASO. Le informazioni saranno analizzate in maniera ancor più approfondita, ma secondo le conclusioni preliminari gli strumenti vengono utilizzati a livelli diversi, per esempio direttamente dal gruppo di destinatari e per indirizzare lo sviluppo o la revisione degli strumenti nazionali.

L'EASO condivide inoltre strumenti pratici e progetti a sostegno della qualità del processo decisionale in materia di asilo degli Stati membri e di altri aspetti del CEAS. Una relazione sulla matrice di qualità è stata messa a disposizione della rete di accoglienza e della rete per i processi di asilo. Nel novembre 2016, prima della riunione dedicata, è stata completata la mappatura dei progetti e degli strumenti per la gestione della qualità. Le iniziative e i progetti per la qualità, con le relative risorse, sono elaborati e messi a disposizione della rete per i processi di asilo.

Nel novembre 2016 è stata organizzata la riunione annuale della rete per i processi di asilo, che ha offerto l'occasione per fare il bilancio degli sviluppi del 2016 e discutere i programmi per il 2017, riflettendo anche sulla portata e l'approccio dell'esercizio di valutazione previsto per il 2017. Sono stati individuati gli argomenti per lo sviluppo di strumenti pratici e relazioni tematiche del 2017 ed è stato concordato un approccio per le attività del 2017.

Nel febbraio 2016 è stato organizzato un seminario sui potenziali casi di esclusione, parallelamente a un

seminario COI, entrambi relativi alla Siria. Ciò ha consentito di produrre sinergie tra esperti politici ed esperti COI, allo scopo di discutere approcci, sfide e profili comuni in merito a potenziali casi di esclusione relativi alla Siria. Le conclusioni della riunione vengono utilizzate per elaborare uno strumento di screening per l'esclusione destinato ai casi siriani, che potrebbe servire anche per la procedura di ricollocazione e per la guida pratica «Esclusione».

La riunione della matrice di qualità sulle condizioni di accoglienza, organizzata nel marzo 2016, ha segnato anche l'esordio della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza, che hanno potuto discutere il mandato e concordare obiettivi e modalità della rete. Le conclusioni della riunione saranno impiegate per la relazione sulla matrice di qualità in materia di condizioni di accoglienza, nonché per lo sviluppo degli «Orientamenti e indicatori sulle condizioni di accoglienza».

4.3.3 Informazioni sul paese di origine

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Pubblicazione di 13 nuove relazioni COI
Sviluppo di 2 strumenti per la verifica delle origini (OVT)
Costituzione di 10 reti nazionali, con un totale di 225 membri
Rinnovamento del portale COI con link a 9 732 documenti, connessione a 5 banche dati, 9 378 utenti e 6 713 documenti scaricati
6 riunioni/conferenze su Siria, Iraq, Eritrea, Africa occidentale, mutilazioni genitali femminili e strumenti di ricerca online, con un totale di 169 partecipanti
Istituzione della rete di orientamenti nazionali



Relazioni sui paesi di origine in varie lingue.

Il lavoro dell'EASO in materia di informazioni sui paesi di origine (COI) mira a sviluppare un ampio sistema «UE COI», al fine di innalzare e armonizzare gli standard delle COI insieme ai paesi UE+ e alle principali parti interessate.

Nel 2016 l'EASO ha pubblicato tre nuove relazioni COI sull'Afghanistan, una per ciascuno dei seguenti paesi: Eritrea, Somalia, Pakistan e Turchia, e sei per ognuno dei paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro e Serbia. Sono state inoltre avviate due indagini su Afghanistan e Somalia. Vari gruppi di utenti, tra cui reti di specialisti COI, la rete strategica COI, funzionari incaricati del trattamento delle domande e personale giudiziario hanno fornito un feedback positivo.

Oltre alle normali relazioni COI, gli esperti EASO nei punti di crisi in Grecia hanno ricevuto un sostegno in materia di COI nel quadro della procedura di ammissibilità.

Valendosi dell'approccio di rete EASO COI, l'Agenzia ha compilato e trattato, insieme con gli esperti degli Stati membri, le COI pertinenti, traendone portafogli strutturati secondo una vasta gamma di argomenti rilevanti per la verifica delle origini. L'adozione degli OVT su Siria ed Eritrea è stata avviata rispettivamente nel maggio e nell'agosto del 2016. La distribuzione di OVT è limitata ai ricercatori COI e ai responsabili per le decisioni in materia di asilo.

Le reti di cooperazione pratica dell'EASO dedicate a specifici paesi di origine sono ora dieci: la più recente è quella per l'Africa occidentale, istituita nel novembre 2016. Il numero dei membri titolari e supplenti delle reti nazionali è il seguente: Siria 34, Somalia 21, Pakistan 21, Iraq 29, Iran 13, Russia 20, Afghanistan 24, Eritrea 23, Ucraina 21 e Africa occidentale 19. È stata avviata un'indagine sull'approccio di rete, ed è stato analizzato il feedback ricevuto da StratNet e dalle reti nazionali. In complesso il feedback è stato molto positivo, soprattutto in termini di valore aggiunto delle reti per lo scambio di informazioni e la produzione di conoscenze. Dal momento che il livello di attività di diverse reti è alquanto ridotto, l'EASO cercherà di riattivare quelle che costituiscono una priorità per l'Agenzia.

Ad aprile e ottobre del 2016 l'EASO ha organizzato due riunioni della rete strategica COI. Il contributo strategico recato dai membri di questa rete alimenta lo sviluppo del piano di lavoro dell'EASO per le COI. I membri mettono a disposizione le risorse umane per coadiuvare l'EASO nella realizzazione degli obiettivi COI.

Sono state organizzate sei riunioni di cooperazione pratica su temi e paesi d'origine specifici: un seminario su Siria ed esclusione, un seminario della rete sull'Iraq, un seminario sull'Eritrea, una riunione su COI e mutilazioni genitali femminili e infine la riunione d'esordio della rete sull'Africa occidentale. Nel 2016 è stata organizzata una

conferenza COI sulla ricerca online, con 52 partecipanti. Si prevede di utilizzarne i risultati per aggiornare la guida pratica dell'EASO «Strumenti e consigli per la ricerca di COI online». A queste riunioni di cooperazione pratica partecipano esperti esterni che sono invitati a condividere le proprie conoscenze ed esperienze.

In risposta alle conclusioni del Consiglio sulle prassi decisionali in materia di asilo, adottate il 21 aprile 2016, che invitavano a istituire una rete politica di alto livello e ad avviare un progetto pilota sulla convergenza mirato all'Afghanistan, nel giugno 2016 è stata creata una rete di orientamenti nazionali per l'Afghanistan. La rete si è riunita una seconda volta in settembre. A integrazione di queste riunioni, in settembre, ottobre e dicembre si sono tenute riunioni del gruppo incaricato di redigere le note sugli orientamenti nazionali per l'Afghanistan.

È stato varato un portale COI rinnovato, che permette l'accesso pubblico al sistema «UE COI» dalle banche dati COI nazionali collegate. Le pagine delle riunioni EASO sono state introdotte e utilizzate per le riunioni COI. Nelle future iterazioni saranno messe in rete pagine nazionali. Nel marzo 2016 si è tenuta una riunione della rete degli amministratori dei portali nazionali COI.

Nel corso del 2016 sono state ricevute otto interrogazioni in materia di COI, alle quali è stato risposto. A parte le interrogazioni normali, nel contesto della dichiarazione UE-Turchia è stato introdotto un sistema di interrogazione rapida sulle COI, a uso degli esperti dell'EASO nei punti di crisi in Grecia. In questo sistema ad hoc sono state avviate quattro interrogazioni.

È stato avviato il lavoro preparatorio iniziale per trasferire il progetto MedCOI (informazioni mediche sui paesi di origine) all'EASO. Nel gennaio 2016 è stato presentato uno studio di fattibilità, seguito da discussioni sulle opzioni di appalto per il trasferimento. L'EASO sta avviando un piano di trasferimento.

4.3.4 Cooperazione con il personale giudiziario

Principali risultati dell'EASO nel 2016

2 strumenti per lo sviluppo professionale messi a disposizione e altri 2 avviati

5 eventi per lo sviluppo professionale, con un totale di 81 partecipanti

1 conferenza per i giudici greci, con 120 partecipanti

1 riunione degli istituti nazionali per la formazione giudiziaria, con 17 partecipanti

Per tutto il 2016 l'EASO ha continuato a cooperare con gli organi giudiziari dei paesi dell'UE+ allo scopo generale di contribuire all'attuazione coerente del CEAS e

di promuovere la cooperazione pratica tra i paesi UE+ in materia di asilo. Le attività di cooperazione pratica dell'EASO sono state intraprese in linea con il quadro creato e nel pieno rispetto dell'indipendenza degli organi giudiziari.

Sono stati resi disponibili i seguenti strumenti per lo sviluppo professionale:

- «Esclusione — articolo 12 e articolo 17 della direttiva qualifiche (2011/95/UE): un'analisi giurisdizionale»; questo strumento è rivolto agli organi giudiziari che si occupano dei casi di protezione internazionale per favorire la comprensione e il trattamento delle questioni relative a detta protezione con riferimento ai motivi di esclusione contenuti nella direttiva;
- «Introduzione al CEAS: un'analisi giurisdizionale»; questo strumento è rivolto agli organi giudiziari che si occupano dei casi di protezione internazionale per favorire la comprensione e il trattamento delle questioni e dei concetti fondamentali contenuti nel CEAS e pertinenti per la relativa interpretazione.

Tra gli altri strumenti professionali di cui è stata avviata l'elaborazione vi sono:

- «Revoca della protezione internazionale: un'analisi giurisdizionale» e «Revoca della protezione internazionale: nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali»: in attesa di perfezionamento dopo le consultazioni con la rete degli organi giudiziari, dovrebbero essere completati all'inizio del 2017;
- «Idoneità alla protezione internazionale: un'analisi giurisdizionale» e «Idoneità alla protezione internazionale: nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali»: completati e in attesa di pubblicazione;
- «Valutazione delle prove e della credibilità: un'analisi giurisdizionale»: la quarta bozza è stata completata e inviata in consultazione; lo strumento dovrebbe essere completato nel febbraio 2017;
- «Accesso alle procedure e *non refoulement*: un'analisi giurisdizionale»: si tratta di una bozza preliminare, dovrebbe essere completato nell'ottobre 2017;
- «Esclusione — articoli 12 e 17 della direttiva qualifiche (2011/95/UE): nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali»;
- «Introduzione al CEAS: nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali».

Nel corso del 2016 l'EASO ha organizzato cinque corsi di sviluppo professionale:

- un seminario per i formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'attuazione dell'analisi giurisdizionale in relazione all'articolo 15, lettera c), svolto nel marzo 2016; a parere degli interessati l'incontro avrebbe influito sul ruolo professionale dei partecipanti quali formatori di membri di organismi

giurisdizionali, che potranno impiegare le conoscenze acquisite per adempiere i propri compiti e formare i colleghi nei rispettivi Stati membri;

- una visita di studio per i membri della magistratura bulgara nell'aprile 2016, durante la quale i partecipanti hanno potuto avere un quadro più chiaro delle procedure attuate in un altro Stato membro. Particolarmente utili sono stati lo scambio con le rispettive controparti e l'opportunità di approfondire l'esperienza in materia di gestione dei casi, giudicato e gestione delle udienze;
- nel maggio 2016 è stato organizzato un seminario sulle COI per i giudici tedeschi, concernente l'offerta di informazioni sulla fonte delle COI utili per il loro lavoro quotidiano: i partecipanti sono stati attivamente coinvolti nelle ricerche delle COI e nella valutazione delle fonti; il seminario si è tenuto in inglese per ampliare le fonti accessibili;
- nel maggio 2016 si è tenuto un seminario pilota per i formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'attuazione dell'analisi giurisdizionale in materia di esclusione: a parere degli interessati il seminario avrebbe offerto un'analisi sistematica ed esauriente di ciascun articolo e condizione nonché della giurisprudenza pertinente; gli studi di casi presentavano scenari ipotetici e i partecipanti hanno avuto l'occasione di scambiarsi pareri giuridici ed esperienze giudiziarie;
- nel luglio 2016 si è tenuto un seminario per i giudici ciprioti, durante il quale sono state sollevate questioni pratiche concernenti l'attuazione della pertinente legislazione UE: il seminario ha fornito esempi dell'applicazione concreta della legislazione attualmente in esame da parte del tribunale amministrativo;
- nell'ottobre 2016 si è tenuto un seminario di introduzione al CEAS, che ha ottenuto la migliore valutazione possibile.

Nell'ottobre 2016, in seguito alla richiesta dei membri del consiglio di amministrazione dell'associazione dei giudici amministrativi greci (AGAJ), si è tenuta una conferenza per detti giudici amministrativi alla quale hanno partecipato 120 persone. La conferenza si proponeva di rafforzare le capacità dei giudici greci e di mettere in evidenza le capacità e la disponibilità dell'EASO a sostenere questi interlocutori in considerazione delle pressioni esercitate sul sistema di asilo greco. Il programma della conferenza prevedeva una serie di interventi e presentazioni con gruppi di lavoro più piccoli, nei quali si discutevano casi e metodologie.

Nell'ottobre 2016 si è tenuta la riunione degli istituti nazionali per la formazione giudiziaria (NJTB) per meglio comprendere il ruolo di questi istituti negli Stati membri e le loro esigenze, nonché per analizzare la possibilità di una potenziale cooperazione in futuro. La riunione ha fornito informazioni sulle attività dell'EASO e ha offerto opportunità di dialogo agli NJTB attivi nel campo della

legislazione sull'asilo negli Stati membri, oltre a costituire un forum di discussione per l'eventuale futura collaborazione tra l'EASO e gli NJTB.

4.3.5 Attività dell'EASO sui gruppi vulnerabili

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Pubblicazione di 1 strumento di cooperazione pratica, ultimazione di 1 strumento ed elaborazione di 1 ulteriore strumento
Terza conferenza annuale dell'EASO sulla tratta di esseri umani
Quarta conferenza annuale dell'EASO sulle attività relative ai minori
3 riunioni del gruppo di lavoro su questioni concernenti i gruppi vulnerabili

L'EASO ha continuato a sostenere e sviluppare la cooperazione pratica tra i paesi UE+ e altri esperti pertinenti su questioni riguardanti i richiedenti vulnerabili.

Nel 2016 è stato pubblicato uno strumento di cooperazione pratica: «Practical Guide on Family Tracing» (Guida pratica sulla ricerca delle famiglie). È stato realizzato un secondo strumento («Valutazione dell'interesse superiore nel contesto della ricollocazione») ed è in corso di aggiornamento lo strumento «Valutazione dell'età e interesse superiore del minore».

Nel giugno 2016 si è tenuta la terza conferenza annuale dell'EASO sulla tratta di esseri umani e sulla protezione internazionale. I partecipanti si sono riuniti per discutere l'identificazione e la protezione delle vittime della tratta nell'attuale crisi migratoria.



Seminari durante la quarta conferenza annuale dell'EASO sulle attività relative ai minori, 5-6 dicembre 2016.

Nel dicembre 2016 si è tenuta la quarta conferenza annuale dell'EASO sulle attività relative ai minori, dedicata alla situazione di tale categoria nell'attuale contesto di elevati afflussi.

Sono state organizzate riunioni del gruppo di lavoro su questioni concernenti i gruppi vulnerabili. Nel settembre

2016 si è tenuta la riunione su «Valutazione dell'età: nuovi metodi e approcci». Il gruppo di lavoro ha discusso diversi metodi di valutazione dell'età, tra cui quella sociale, che sarà inclusa nella versione aggiornata della pubblicazione EASO sulla valutazione dell'età. Nel mese di settembre si è tenuta una seconda riunione sulla garanzia dell'interesse superiore del minore nel processo di valutazione dell'età. Il gruppo ha discusso le principali tutele e considerazioni per garantire l'interesse superiore dei soggetti di tale categoria nelle procedure di valutazione dell'età. Il tema della terza riunione era «Identificazione e garanzie procedurali particolari per persone che hanno subito torture e altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale». La riunione si è svolta nell'ottobre 2016 e ha offerto agli Stati membri l'occasione di scambiare idee e migliori prassi su garanzie procedurali particolari.

L'EASO ha partecipato alle riunioni dei punti di contatto «Giustizia e affari interni (GAI)» sulla tratta di esseri umani organizzate nei mesi di marzo, giugno, settembre e novembre dall'ufficio del coordinatore anti-tratta dell'UE.

4.3.6 Rete Dublino

Gli Stati membri dell'UE sono responsabili dell'applicazione del sistema di Dublino e, in particolare, dello stanziamento di risorse adeguate per aumentare il numero dei trasferimenti Dublino e ridurre i ritardi negli stessi. Gli Stati membri devono altresì applicare con coerenza le clausole legali relative al ricongiungimento familiare e utilizzare in modo più ampio e più regolare le clausole discrezionali che consentono agli Stati membri di decidere di esaminare una domanda di asilo e, di conseguenza, di alleviare la pressione sugli Stati membri con frontiere esterne.

Al fine di sostenere gli Stati membri nella piena applicazione del sistema di Dublino, è stata istituita la rete EASO di unità Dublino in linea con l'agenda europea sulla migrazione. Trenta paesi UE+ partecipano alla rete e ciascuno di essi ha creato un punto di contatto nazionale Dublino.

Alla riunione d'esordio del gruppo direttivo, che si è tenuta nel febbraio 2016, sono stati adottati il mandato della rete e un modello di aggiornamento periodico. Nel 2016 sono stati pubblicati quattro aggiornamenti periodici contenenti dati statistici e informazioni quantitative derivanti dalle informazioni ricevute dai membri della rete e dalla Commissione europea.

Nel novembre 2016 è stata organizzata una seconda riunione del gruppo direttivo, nel corso della quale sono stati concordati i settori di attività e le priorità per il 2017. Tra questi si annoverano l'organizzazione di una riunione del gruppo direttivo, una riunione tematica su

DubliNet⁽⁷⁾ e lo sviluppo di uno strumento o di orientamenti. Nel corso delle riunioni sono state scambiate le migliori prassi su questioni connesse a Dublino.

Nel novembre 2016 è stata varata una piattaforma Dublino online accessibile alla rete, cui partecipano 25 Stati membri. Tramite la piattaforma sono stati caricati e scambiati in totale 32 documenti.

4.3.7 Accoglienza

L'EASO sta sviluppando ulteriormente la propria capacità interna di sostenere i paesi UE+ con attività volte a promuovere condizioni di accoglienza adeguate.

Nel marzo 2016 è stata istituita la rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza in linea con l'agenda europea sulla migrazione. La rete è stata varata durante la riunione EASO della matrice di qualità sulle condizioni di accoglienza. Il nuovo mandato della rete è stato adottato nel secondo trimestre del 2016.

Nell'ottobre 2016 è stata organizzata una riunione dei punti nazionali di contatto preposti all'accoglienza. Le discussioni tenute durante la riunione saranno alla base del piano di lavoro 2017-2018 della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza. Inoltre, le discussioni che si sono svolte durante un seminario sulla pianificazione di emergenza saranno prese in considerazione per elaborare orientamenti sulla pianificazione di emergenza nel 2017.

Nel novembre 2016 si è tenuto a Bruxelles un seminario su «Il ruolo delle autorità proposte all'accoglienza nella transizione dall'accoglienza all'integrazione», organizzato in collaborazione con la piattaforma europea delle agenzie di accoglienza (EPRA). Le informazioni raccolte durante il seminario saranno utilizzate per redigere una relazione che rispecchi le politiche, le prassi e le sfide in atto, per quanto riguarda la transizione dall'accoglienza all'integrazione nei paesi UE+. Inoltre le esperienze acquisite durante la riunione contribuiranno a definire il futuro ruolo dell'EASO nel campo dell'integrazione.

Nell'ottobre 2016 EASO ed EPRA hanno concluso un memorandum d'intesa (MoU). Una tabella di marcia delle attività di supporto definisce un periodo di transizione di due anni, durante il quale vi sarà una realizzazione congiunta delle attività. Secondo il MoU, alla fine del 2017 si terrà una valutazione congiunta EASO-EPRA per esaminare i progressi realizzati durante il periodo di transizione. Si prevede che entro la fine del 2018 l'EPRA trasferirà tutte le attività alla rete di accoglienza EASO.

4.3.8 Rimpatrio e integrazione

L'EASO sviluppa e sostiene il legame tra la procedura di asilo e accoglienza e le procedure che seguono la decisione su una domanda di asilo, vale a dire il rimpatrio o l'integrazione.

Il rimpatrio e l'integrazione fanno intrinsecamente parte di politiche di asilo e migrazione efficienti. Introdurre tali misure in una fase precedente del processo di accoglienza e di asilo può migliorare la loro efficacia.

Nel 2016 l'EASO ha partecipato a otto riunioni del gruppo di esperti in materia di rimpatrio della rete europea sulle migrazioni (EMN REG), di Frontex, della rete europea dello strumento di reintegrazione (ERIN) e della Iniziativa comune di sostegno.

L'EASO collabora con la DG HOME e con EMN REG, Frontex ed Eurostat per l'armonizzazione e il miglioramento della qualità e della completezza dei dati sul rimpatrio a livello di UE.

4.3.9 Altri strumenti di sostegno permanente: l'elenco EASO delle lingue disponibili

L'EASO assiste i singoli paesi UE+ per garantire un agevole accesso a tutte le lingue disponibili negli altri paesi UE+ tramite l'elenco delle lingue disponibili (LAL).

Il LAL è stato mantenuto e monitorato nel corso del 2016. La Slovacchia e la Bulgaria hanno inviato quattro richieste specifiche sulle lingue kirundi, mongolo, tamil e singalese, cui è stata data risposta.

Inoltre il personale EASO ha effettuato una visita di studio nei Paesi Bassi in relazione alle attività connesse al LAL.

4.3.10 Sostegno ai paesi terzi

Principali risultati dell'EASO nel 2016

Balcani occidentali e Turchia:

attuazione di 3 attività regionali nell'ambito del programma regionale IPA

attuazione di 2 attività nazionali in Serbia e nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia nell'ambito del programma regionale IPA

completamento di 7 attività di rafforzamento delle capacità per quanto riguarda la dimensione esterna

Strumento europeo di vicinato e partenariato:

realizzazione di 3 attività

individuazione e preparazione di 3 attività il cui follow-up è previsto per il 2017

(7) La rete elettronica sicura dei canali d'informazione tra le autorità nazionali che si occupano delle domande di asilo.

Principali risultati dell'EASO nel 2016**Rete per la dimensione esterna:****organizzazione di 3 riunioni e seminari**

L'EASO sostiene la dimensione esterna del CEAS in accordo con la Commissione europea, nel quadro della politica di relazioni esterne dell'UE e in linea con la strategia per la dimensione esterna dell'EASO ⁽⁸⁾.

Nel corso del 2016 l'EASO ha offerto assistenza alla regione dei Balcani occidentali e alla Turchia nel quadro del programma IPA II relativo al sostegno regionale alla gestione della migrazione sensibile in termini di protezione nei Balcani occidentali e in Turchia (programma regionale IPA II). Il 9 e il 10 marzo 2016 si è tenuta a Belgrado la riunione di avvio. Il 5 agosto 2016 è stato firmato un accordo di cooperazione tra Frontex e l'EASO. Inoltre, nel periodo aprile-luglio 2016, ci sono state visite in loco in tutti i Balcani occidentali per preparare l'attuazione del programma regionale IPA, attivo nel triennio 2016-2018. Sono state realizzate tre attività regionali e avviate due attività nazionali a sostegno dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e della Serbia. Queste sono state integrate dalle attività per la dimensione esterna descritte di seguito.

Le attività volte a integrare il rafforzamento delle capacità nei Balcani occidentali comprendevano:

- un seminario COI in Serbia in collaborazione con il progetto di gemellaggio guidato dall'agenzia svedese per la migrazione in Serbia;
- la partecipazione dei Balcani occidentali a due sessioni di formazione nel quadro del programma formativo dell'EASO a Malta;
- la partecipazione dei Balcani occidentali alle formazioni di portata regionale sui moduli EASO «Inclusione» ed «Esclusione» tenutesi a Vienna nel maggio e nel giugno 2016;
- una valutazione sull'impatto della legislazione sull'asilo in Serbia;
- una valutazione delle esigenze del settore asilo del ministero degli Interni dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia;
- partecipazione dei giudici dei Balcani occidentali alla conferenza dell'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato (IARLJ), sezione europea, tenutasi a Oslo nel maggio 2016.

Come follow-up alla riunione sulla rotta migratoria dei Balcani occidentali e alla dichiarazione dei leader sui flussi di rifugiati del 25 ottobre 2015, l'EASO è entrata a far parte della rete su tale rotta migratoria e ha partecipato alle videoconferenze periodiche in materia.

L'EASO inoltre sta discutendo con la DG HOME e la DG NEAR l'attuazione di un progetto nel quadro dei programmi di sviluppo e protezione regionale — Africa settentrionale (RDPP-NA) nonché l'opportunità di un più ampio coinvolgimento dell'EASO in questa regione. L'EASO fa parte del comitato direttivo del RDPP-NA e ha partecipato alla riunione del 2016.

Il progetto ENPI (Strumento europeo di vicinato e partenariato) che offre assistenza alle autorità nazionali della Tunisia, del Marocco e della Giordania è stato portato a termine il 30 giugno 2016 e il relativo periodo di chiusura si è concluso il 30 agosto. In totale è stato utilizzato il 93 % dell'importo stanziato. Le attività indicate come follow-up al progetto ENPI saranno realizzate nel 2017, in seguito a un accordo con le autorità nazionali competenti e grazie alla capacità dell'EASO di soddisfare le richieste dei paesi. Le attività di rafforzamento delle capacità potrebbero includere un seminario per i giudici amministrativi in Tunisia, un seminario per la Giordania sull'accoglienza (con elementi di integrazione nel mercato del lavoro nazionale) e la formazione sul CEAS in Marocco.

L'EASO svolge attività di dimensione esterna, tra cui la formazione e il rafforzamento delle capacità: i paesi terzi limitrofi destinatari dei progetti vengono individuati conformemente all'approccio globale in materia di migrazione e mobilità e d'accordo con la Commissione europea; tutto questo si realizza come follow-up al piano d'azione comune risultante dal vertice de La Valletta tenutosi nel novembre 2015. In tale contesto e nel quadro del progetto ENPI, nel 2016 l'EASO ha svolto attività di formazione regionale CEAS in Tunisia che comprendevano partecipanti libanesi ed egiziani oltre a quelli provenienti dai paesi partner dell'ENPI. In seguito al piano d'azione comune risultante dal vertice de La Valletta, le delegazioni UE nei paesi terzi hanno espresso interesse a collaborare con l'EASO.

In relazione alla comunicazione della Commissione del giugno 2016 sulla creazione di un nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione, l'EASO è stata invitata a rafforzare il proprio sostegno all'approccio dell'UE nell'ambito dei cosiddetti «Patti» con i principali paesi terzi. L'EASO si è impegnata con la Commissione per definire le attività da sviluppare.

L'Agenzia ha organizzato tre seminari di cooperazione pratica con la rete sulla dimensione esterna dei paesi dell'UE+ al fine di sviluppare ulteriormente le proprie attività in materia di dimensione esterna a sostegno dei paesi terzi. La prima riunione annuale sulla rete per la dimensione esterna si è tenuta nel maggio 2016 e due seminari sulle specifiche competenze operative si sono svolti nel maggio e nel dicembre 2016.

⁽⁸⁾ <https://www.easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-External-Action-Strategy.pdf>

4.3.11 Reinsediamento

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Elaborazione di un progetto di procedure operative standard per un programma volontario di ammissione umanitaria con la Turchia
Attuazione di una misura di sostegno
Pubblicazione di 8 relazioni analitiche

L'EASO svolge un ruolo di coordinamento per lo scambio di informazioni e altre attività relative al reinsediamento intraprese dai paesi UE+ in collaborazione con l'UNHCR e l'OIM.

Nel 2016 all'EASO è stato affidato il compito di partecipare al lavoro del gruppo di reinsediamento dell'UE ad Ankara, istituito dai servizi della Commissione sulla base della dichiarazione UE-Turchia, con l'obiettivo di favorire il reinsediamento dalla Turchia. Inizialmente l'Agenzia ha partecipato con il proprio personale; successivamente ha assunto un esperto specificamente per quest'attività allo scopo di sostenere il gruppo di reinsediamento dell'UE ad Ankara in modo più permanente.

L'EASO ha istituito e sviluppato un'attività di raccolta dati periodica. Dal marzo 2016 sono state pubblicate otto relazioni analitiche basate sulla raccolta mensile di dati sul reinsediamento⁽⁹⁾. Queste relazioni sono state condivise con i paesi UE+, la Commissione e l'UNHCR. Da settembre, l'EASO ha riveduto la propria raccolta di dati sul reinsediamento, che comprende un nuovo quadro per il reinsediamento e una disaggregazione secondo il meccanismo 1:1.

Nel corso del 2016 l'EASO ha preso parte a riunioni di cooperazione pratica sul reinsediamento. In febbraio l'EASO ha partecipato alla riunione del gruppo di lavoro per le consultazioni annuali tripartite sul reinsediamento (ATCR) e, in giugno, ha preso parte all'assemblea generale dell'ATCR. La riunione di avvio del progetto EU-FRANK sul reinsediamento è stata organizzata dalla Svezia nel mese di ottobre e il personale EASO ha fatto parte del gruppo di esperti. In dicembre l'EASO ha partecipato alla riunione del gruppo ristretto per la Siria.

Nel 2016 l'Agenzia ha attuato un'attività di sostegno con la Bulgaria nel quadro dell'EASO-SSP. La Bulgaria ha preso parte alla riunione del gruppo di lavoro ATCR e a una visita di studio nei Paesi Bassi. Nel 2017 si prenderà in considerazione l'opportunità di offrire ulteriore sostegno alla Bulgaria nel campo del reinsediamento.

4.4 Attività orizzontali dell'EASO

4.4.1 Rete di cooperazione dell'EASO

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Ricezione di 17 interrogazioni EASO, pubblicazione di 16 relazioni
2 riunioni dei comitati di contatto
Sviluppo o aggiornamento di 2 prodotti di portata orizzontale

L'EASO gestisce un sistema di interrogazioni relative a politiche e prassi per l'attuazione del CEAS. Nel 2016 il tempo medio di trattamento delle interrogazioni è stato di 20 giorni lavorativi dalla ricezione, con un tasso di risposta degli Stati membri variabile (da 8 a 23 intervistati), a seconda del tema dell'interrogazione.

Le riunioni dei comitati di contatto vengono organizzate insieme alla Commissione. Una riunione analoga su Dublino è stata organizzata di seguito alla riunione con il gruppo direttivo della rete Dublino dell'EASO (come indicato nella sezione 4.3.6). L'Agenzia ha partecipato altresì a una riunione speciale del comitato di contatto sui minori, tenutasi nel primo trimestre del 2016 e organizzata dalla DG HOME.

L'EASO ha collaborato con i propri interlocutori allo sviluppo di prodotti di portata orizzontale. La scheda di valutazione della rete GAI è stata elaborata sotto la presidenza della FRA con il contributo di tutte le agenzie GAI (EASO compresa) e contiene una panoramica dei settori di cooperazione bilaterale e multilaterale tra queste agenzie. Un secondo prodotto è lo strumento pratico per l'accesso alla procedura d'asilo, creato da esperti degli Stati membri e reso possibile dall'EASO e da Frontex in stretta collaborazione con la FRA e l'UNHCR.

4.4.2 Comunicazione e rapporti con le parti interessate

Principali risultati dell'EASO nel 2016
Varo di un nuovo sito dell'EASO, con aumento del numero di visitatori a 638 094
Aumento del numero di contatti su Twitter pari al 352 % (188 tweet)
Aumento del numero di contatti sulla pagina Facebook dell'EASO pari al 142 % (204 post)
3 727 contatti sulla pagina Facebook dell'EASO sul reinsediamento (51 post)
10 edizioni della newsletter dell'EASO
Pubblicazione di 32 comunicati stampa
Oltre 300 interviste con la stampa
1 200 richieste di informazioni e relative risposte
42 pubblicazioni dell'EASO

⁽⁹⁾ La prima relazione analitica copre i dati a partire da gennaio e febbraio 2016.

L'EASO comunica e promuove il proprio ruolo, valori, attività e operato sulla base della propria strategia di comunicazione e si impegna ad agevolare, coordinare e rafforzare la cooperazione pratica tra i paesi dell'UE+ sui molti aspetti dell'asilo.

Per tutto il 2016 l'EASO ha continuato a mantenere rapporti con i propri interlocutori, soprattutto nelle riunioni che offrono opportunità di dialogo, fornendo informazioni sulle proprie attività e ottenendo riscontri.

Le riunioni con l'UNHCR erano bisettimanali e si tenevano sul campo nonché periodicamente presso la sede di Malta. Queste riunioni hanno discusso con successo la cooperazione in atto e l'ampliamento a nuovi settori della stessa. Sono stati riveduti i punti di azione concordati e le fasi successive sono state discusse e sintetizzate nella consultazione dell'alta dirigenza. È stato firmato un accordo di cooperazione con l'UNHCR sull'iniziativa per la qualità dei sistemi di asilo nell'Europa orientale e nel Caucaso meridionale (QIEE), un progetto biennale finanziato dall'UE, realizzato dall'UNHCR e incentrato sul miglioramento delle procedure di asilo e della protezione dei rifugiati in Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina. L'EASO ha concordato il trasferimento delle attività di monitoraggio dei social media dall'UNHCR a se stessa.

L'EASO ha partecipato alle quattro riunioni della rete delle agenzie GAI. Al più ampio livello dell'Unione europea, ha preso parte alle riunioni della rete delle agenzie dell'UE e al forum delle stesse presso il Parlamento europeo. Grazie ai contatti con le altre agenzie dell'UE, in particolare le agenzie GAI, è stato possibile sviluppare buone relazioni di lavoro, una più stretta collaborazione e maggiori sinergie tra le agenzie. Tali contatti si sono dimostrati utili anche per lo scambio di informazioni e di migliori prassi, nonché per individuare i settori di futura cooperazione.

L'EASO è intervenuta a riunioni con le comunità diplomatiche dell'UE. Si sono tenute varie riunioni bilaterali e colazioni di lavoro, anche con i rappresentanti della Repubblica ceca, della Germania, della Spagna, della

Polonia e dei Paesi Bassi. Si sono tenute colazioni di lavoro anche con ambasciatori e rappresentanti permanenti degli Stati membri.

Il 19 maggio 2016 l'EASO ha varato il nuovo sito, con caratteristiche tali da agevolare l'utilizzo: tasti di scelta rapida, una «bacheca live» e un aspetto più attraente. La promozione del nuovo sito sui social media e sulle pubblicazioni EASO ha aumentato del 50% il numero dei visitatori. È stato registrato anche un sensibile aumento nel livello di esposizione dell'EASO sui social media, tra cui Twitter e Facebook.

Con un'iniziativa volta ad aumentare la trasparenza, nel settembre 2016 il consiglio di amministrazione dell'EASO ha deciso che i nomi dei membri e dei rappresentanti del consiglio stesso, le loro dichiarazioni di interessi e il documento sulla politica dell'EASO in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi sarebbero stati pubblicati sul sito dell'Agenzia. Una nuova caratteristica del sito è lo sviluppo di un registro dei documenti incorporato nel sito stesso. Il registro dei documenti attualmente è in una fase pilota e viene aggiornato sul sistema di gestione dei contenuti con documenti e meta tag. Si prevede che il registro sarà varato nel 2017. Nel frattempo, una selezione di oltre 40 articoli è stata caricata sul sito dell'Agenzia.

L'EASO ha accresciuto la visibilità e migliorato il proprio profilo pubblico partecipando alle giornate «porte aperte» e alle giornate informative organizzate presso la Commissione e gli Stati membri, oltre ad allestire una mostra fotografica presso il Parlamento europeo. Il 20 giugno 2016 si è tenuta una giornata informativa dedicata ai primi cinque anni dell'EASO come agenzia dell'UE. Si è trattato di un'opportunità strategica per promuoverne le attività nel programma di ricollocazione dell'UE. Agli Stati membri è stato offerto materiale sull'opera svolta dall'EASO e sulla ricollocazione. A loro volta, 22 Stati membri hanno organizzato desk informativi in occasione della giornata e il personale EASO ha presentato alcuni temi correlati.

Nel 2016 la ricollocazione è stata al centro delle attività di comunicazione dell'EASO: sono stati elaborati



Giornata informativa in Lettonia.

un pacchetto di comunicazioni in materia e una serie di strumenti informativi. Tra questi, un opuscolo contenente informazioni generali in 17 lingue dell'UE e di paesi terzi, opuscoli sulla ricollocazione rivolti specificamente all'Italia e alla Grecia, pubblicati rispettivamente in italiano e in greco, oltre che in inglese e in quattro lingue di paesi terzi, poster in inglese e in lingue di paesi terzi, materiale promozionale sulla ricollocazione destinato ai punti di crisi, tre video che raccontano storie in cui la ricollocazione ha avuto esito positivo e, infine, un'app per cellulare. Sulla ricollocazione l'EASO inoltre ha realizzato una pagina web in arabo (24 % di visite), un link del menu della pagina web a una mappa interattiva della ricollocazione che celebra il primo anniversario (1 650 visite alla data di lancio) e una pagina Facebook (3 621 «mi piace»). Nel giugno e luglio 2016 l'EASO ha partecipato alla campagna di pre-registrazione con l'UNHCR in Grecia e ha prodotto una serie di strumenti informativi per l'evento.

La presenza dell'EASO sulla stampa è aumentata sensibilmente nel corso del 2016 grazie al più alto profilo dell'Agenzia nei punti di crisi. L'8 luglio 2016 l'EASO ha organizzato una riunione informativa a Bruxelles destinata ai giornalisti che operano nel settore dell'asilo, alla quale hanno partecipato 19 giornalisti registrati e 92 privati a titolo personale. Una seconda riunione informativa e della rete è stata organizzata per i moltiplicatori di comunicazione dell'EASO: vi hanno partecipato venti persone e le conclusioni della riunione vengono utilizzate per migliorare i prodotti di comunicazione.

4.4.3 Forum consultivo

Principali risultati dell'EASO nel 2016

4 consultazioni sui documenti EASO con tutte le organizzazioni della società civile (CSO) registrate, ricezione di 30 contributi

Trattamento di 25 interrogazioni delle CSO

201 partecipanti alla sesta assemblea plenaria del forum consultivo tenuto ad Atene

43 partecipanti a due riunioni tematiche su ricollocazione/punti di crisi tenute in Sicilia

59 partecipanti a una riunione tematica su ricollocazione/punti di crisi tenuta a Lisbona

Il forum consultivo è stato istituito ai sensi dell'articolo 51 del regolamento EASO quale meccanismo di scambio di informazioni e di condivisione di conoscenze con le pertinenti organizzazioni della società civile e gli organismi competenti che operano nel settore della politica di asilo. L'EASO si è impegnata costantemente in un dialogo bilaterale con le pertinenti CSO per condividere competenze ed esperienze, consultare i documenti EASO rilevanti e rafforzare le sinergie mediante attività coordinate con la società civile.

Nel 2016 i rapporti tra l'EASO e la società civile si sono rafforzati e il forum consultivo conta tra i suoi membri 88 organizzazioni. La VI assemblea plenaria annuale del forum si è tenuta ad Atene il 28 e il 29 novembre 2016. I partecipanti, provenienti da 35 paesi dell'UE+ e da paesi terzi, hanno manifestato grande soddisfazione.

L'assemblea annuale si è incentrata sugli sviluppi più significativi che hanno interessato il contesto europeo dell'asilo nel 2016, come la realizzazione del programma europeo di ricollocazione, l'approccio ai punti di crisi e le diverse proposte legislative in discussione. L'assemblea è stata caratterizzata da un ricco processo partecipativo,



Infografica del forum consultivo.

con discussioni incentrate su tre aree tematiche: «Riorganizzare la ricollocazione: l'approccio ai punti di crisi», «Informazioni, analisi e comunicazione in un contesto polifonico» e «Soddisfare le esigenze dei gruppi vulnerabili in presenza di elevati afflussi: identificazione, rinvio, accoglienza e integrazione». È in corso di preparazione una relazione sulle procedure e le azioni da svolgere.

Oltre all'assemblea plenaria del forum consultivo, nel marzo 2016 sono state organizzate in Sicilia riunioni tematiche su ricollocazione e punti di crisi; nel settembre 2016 le stesse riunioni si sono tenute a Lisbona, in Portogallo. I partecipanti hanno apprezzato l'organizzazione di queste riunioni e hanno manifestato grande soddisfazione.

L'EASO ha consultato e coinvolto le organizzazioni della società civile in vari campi della sua attività. Con l'apertura di quattro consultazioni pubbliche, l'EASO ha accolto i commenti della società civile sui seguenti argomenti: progetto di programma di lavoro 2017, relazione annuale 2015 sulla situazione dell'asilo nell'Unione, orientamenti in materia di accoglienza e analisi giurisdizionale sull'idoneità alla protezione internazionale. In totale sono stati ricevuti 30 contributi.

Sono state organizzate consultazioni mirate, riunioni di esperti e seminari di cooperazione pratica con le CSO, tra cui:

- la partecipazione regolare delle CSO alle riunioni tematiche EASO (per esempio COI, tratta di esseri umani);
- la partecipazione di otto membri del forum consultivo alla conferenza EASO sull'UE e la ricerca sul tema della migrazione globale legata alle richieste d'asilo;
- una videoconferenza con la piattaforma delle ONG europee su asilo e migrazione (EPAM) sul processo di abbinamento;

- la partecipazione di 11 rappresentanti della società civile al seminario EASO su big data e allarme rapido in materia di migrazione, tenuto a Bruxelles nel dicembre 2016;
- la partecipazione di 10 rappresentanti della società civile alla conferenza COI sulla ricerca online, tenuta a Malta nel novembre 2016;
- tre riunioni di esperti mirate e consecutive con la società civile, organizzate ad Atene il 29 novembre 2016 su qualità e formazione (riunione di un gruppo di riferimento), dimensione esterna e COI.

L'EASO ha mantenuto il dialogo con le CSO fornendo le informazioni del caso in risposta alle interrogazioni. Nel 2016 sono state trattate circa 25 interrogazioni.

L'EASO ha contribuito alle attività del forum consultivo di altre agenzie GAI partecipando a tre riunioni del forum consultivo Frontex e a un forum per i diritti fondamentali (FRA); inoltre ha contribuito regolarmente all'elaborazione dei documenti forniti nell'ambito del processo di consultazione.

L'EASO ha partecipato attivamente alle reti della società civile in materia di asilo, a livello UE e nazionale, individuando gli sviluppi rilevanti per l'Agenzia e apportando, se del caso, gli opportuni contributi. Inoltre, ha presenziato a due riunioni delle CSO italiane organizzate dalla Commissione, cui ha contribuito con informazioni sul progetto «Consolidare il coinvolgimento delle ONG e le capacità per quanto riguarda lo sviluppo dei punti di crisi nell'UE». L'EASO è anche intervenuta al convegno *Terre D'Asile* in Francia, al forum di Lisbona organizzato dal Consiglio d'Europa, al vertice *Vision Europe* e al seminario dei media della società civile sulla migrazione.

Allegati

A.1 Struttura organizzativa dell'EASO

In seguito al sensibile aumento delle mansioni attribuite all'Agenzia all'inizio del 2016, la capacità di risposta dell'EASO è stata messa a dura prova, soprattutto nelle operazioni sul campo svolte negli Stati membri in prima linea. Di conseguenza l'Agenzia ha visto aumentare ripetutamente le proprie risorse, sia in termini finanziari che di personale.

Per assorbire e gestire tali risorse in modo efficiente, è stato necessario razionalizzare la struttura organizzativa interna, tenendo conto delle nuove mansioni conferite all'EASO nel quadro del regolamento proposto. Il consiglio di amministrazione ha adottato la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia, come proposto dal direttore esecutivo, il 12 maggio 2016.

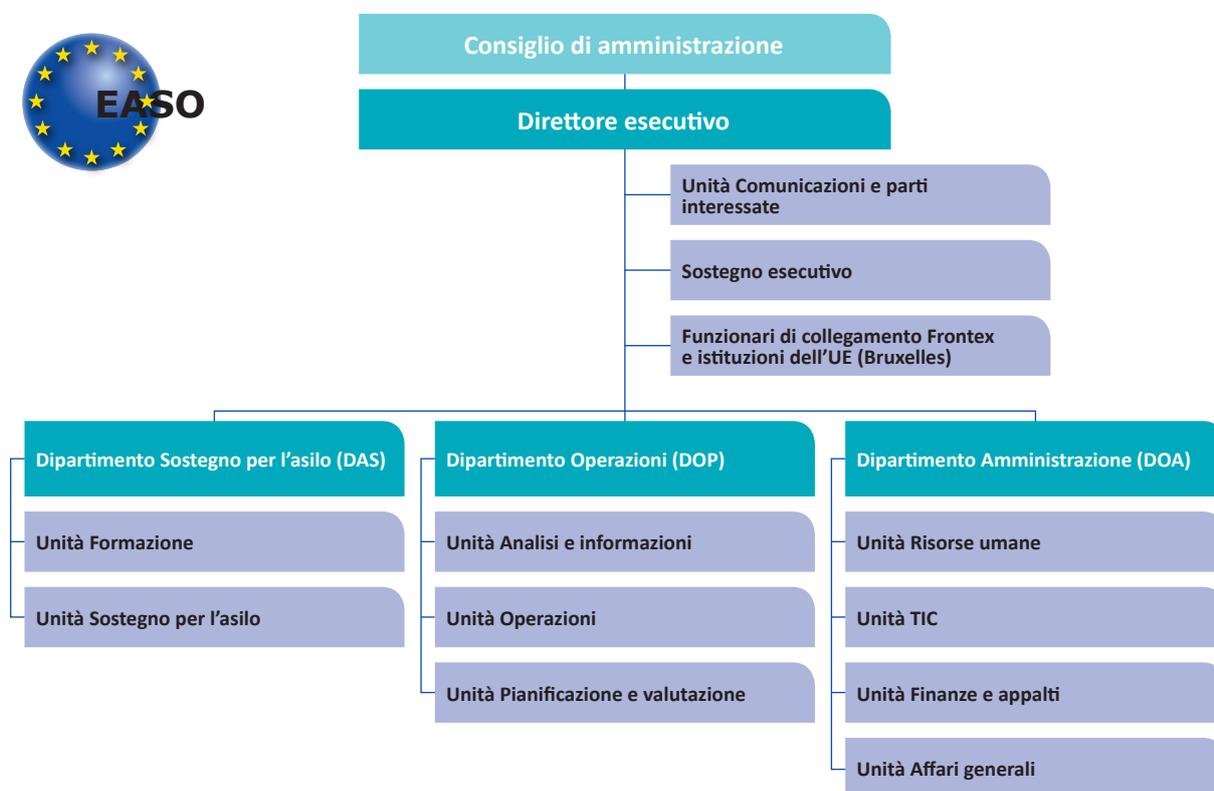
Nell'esercizio delle responsabilità di cui all'articolo 31 del regolamento EASO, il direttore esecutivo è coadiuvato dall'ufficio di sostegno esecutivo, dai funzionari di collegamento con le istituzioni dell'UE e con Frontex e dall'unità Comunicazioni e parti interessate.

Il dipartimento Sostegno per l'asilo contribuisce all'attuazione del CEAS offrendo assistenza al fine di consolidare le capacità dei paesi dell'UE+ in termini di attuazione del CEAS mediante formazione comune, cooperazione pratica coordinata e sviluppo e monitoraggio di orientamenti e standard operativi.

Il dipartimento Operazioni sviluppa e attua un approccio esaustivo per le attività EASO nel campo delle operazioni, riunendo intelligence e informazioni sulla situazione e sul paese di origine, pianificazione operativa e sostegno operativo all'interno e all'esterno dell'UE in un unico quadro coordinato. Le operazioni saranno sostenute da protocolli operativi e strumenti e da un costante meccanismo di monitoraggio e valutazione per garantire risultati ottimali.

Il dipartimento amministrativo fornisce sistemi e servizi di supporto ai settori di attività principali.

Figura A.1 — Organigramma dell'EASO



A.II Bilancio dell'EASO nel 2016

Tabella A.1 — Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno per fonte di finanziamento

Stanziamenti di impegno				
Titolo di bilancio	Fonte dei fondi	Iscritti a bilancio (EUR)	Attuate (EUR)	Rapporto (%)
Titolo 1 — Spese per il personale	C1	8 647 858,00	8 615 142,99	99,62
	C5	481,02	481,02	100,00
	C8	188 312,52	121 722,59	64,64
	R0	280 000,00	63 779,06	22,78
Totale titolo 1		9 116 651,54	8 801 125,66	96,54
Titolo 2 — Spese per infrastrutture e spese operative	C1	5 689 080,94	5 594 489,17	98,34
	C2	425 000,00	220 142,68	51,80
	C5	30 196,45	30 196,45	100,00
	C8	1 076 583,31	1 005 853,59	93,43
	R0	309 761,47	108 630,11	35,07
Totale titolo 2		7 530 622,17	6 959 312,00	92,41
Titolo 3 — Spese operative	C1	27 419 978,28	27 184 481,70	99,14
	C4	2 820,00	—	—
	C8	3 765 185,20	3 602 358,58	95,68
	R0	2 933 866,12	1 924 923,92	65,61
Totale titolo 3		34 121 849,60	32 711 764,20	95,87
Titolo 4 — Altri progetti esterni	C1	1 682,78	1 682,78	100,00
	R0	20 744 493,62	9 196 178,64	44,33
Totale titolo 4		20 746 176,40	9 197 861,42	44,34
Totale stanziamenti d'impegno		71 515 299,71	57 670 063,28	80,64

Tabella A.2 — Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento per fonte di finanziamento

Stanziamenti di pagamento				
Titolo di bilancio	Fonte dei fondi	Iscritti a bilancio (EUR)	Utilizzati (EUR)	Rapporto (%)
Titolo 1 — Spese per il personale	C1	8 647 858,00	8 177 934,59	94,57
	C5	481,02	481,02	100,00
	C8	188 312,52	121 722,59	64,64
	R0	280 000,00	63 779,06	22,78
Totale titolo 1		9 116 651,54	8 363 917,26	91,74
Titolo 2 — Spese per infrastrutture e spese operative	C1	5 689 080,94	3 139 865,22	55,19
	C2	425 000,00	220 142,68	51,80
	C5	30 196,45	—	—
	C8	1 076 583,31	1 005 853,59	93,43
	R0	309 761,47	67 491,26	21,79
Totale titolo 2		7 530 622,17	4 433 352,75	58,87
Titolo 3 — Spese operative	C1	15 124 978,28	14 089 512,49	93,15
	C4	2 820,00	2 820,00	100,00
	C8	0,00	-	0,00
	R0	2 933 866,12	1 588 402,96	54,14
Totale titolo 3		18 061 664,40	15 680 735,45	86,62
Titolo 4 — Altri progetti esterni	C1	1 682,78	1 682,78	100,00
	R0	20 744 493,62	6 678 676,07	32,19
Totale titolo 4		20 746 176,40	6 680 358,85	32,20
Totale stanziamenti di pagamento		55 455 114,51	35 158 364,31	63,40

A.III Personale dell'EASO

Al 31 dicembre 2016 l'EASO contava 136 membri del personale nominati e in servizio, di cui 86 agenti temporanei (AT), 43 agenti contrattuali e 7 esperti nazionali distaccati.

Tabella A.3 — Tabella dell'organico EASO 2016

Categoria e grado	Autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione 2016		Bilancio rettificativo 1/2016		Bilancio rettificativo 2/2016		Bilancio rettificativo 3/2016		Bilancio rettificativo 4/2016		Organico alla fine del 2016 ⁽¹⁰⁾	
	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT
AD 16	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AD 15	—	1	—	0	-	0	—	0	—	0	—	1
AD 14	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AD 13	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AD 12	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	4 ⁽¹¹⁾
AD 11	—	1	—	0	-	0	—	0	—	0	—	1
AD 10	—	9	—	0	-	0	—	0	—	0	—	8 ⁽¹²⁾
AD 9	—	8	—	0	-	0	—	0	—	0	—	5
AD 8	—	10	—	0	-	0	—	0	—	0	—	10
AD 7	—	28	—	0	-	0	—	0	—	0	—	28
AD 6	—	5	—	0	-	0	—	0	—	0	—	5
AD 5	—	11	—	0	-	0	—	0	—	0	—	11
Totale AD	—	73	—	0	-	0	—	0	—	0	—	73
AST 11	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 10	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 9	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 8	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 7	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 6	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	0
AST 5	—	0	—	0	-	0	—	0	—	0	—	2 ⁽¹³⁾
AST 4	—	6	—	0	-	0	—	0	—	0	—	6
AST 3	—	6	—	0	-	0	—	0	—	0	—	6
AST 2	—	2	—	0	-	0	—	0	—	0	—	2
AST 1	—	4	—	0	-	0	—	0	—	0	—	2
Totale AST	—	18	—	0	-	0	—	0	—	0	—	18
TOTALE	0	91	0	0	0	0	0	0	0	0	0	91

⁽¹⁰⁾ La tabella dell'organico non è stata modificata dagli emendamenti di bilancio: sono state apportate modifiche durante il 2016 applicando la norma della flessibilità.

⁽¹¹⁾ Comprende il passaggio di categoria di 4 AT AD 10 a AT AD 12.

⁽¹²⁾ Comprende il passaggio di categoria di 3 AT AD 9 a AT AD 10.

⁽¹³⁾ Comprende il passaggio di categoria di 2 AT AST 1 a AT AST 5.

Grafico A.1 Distribuzione del personale EASO al 31.12.2016 per genere

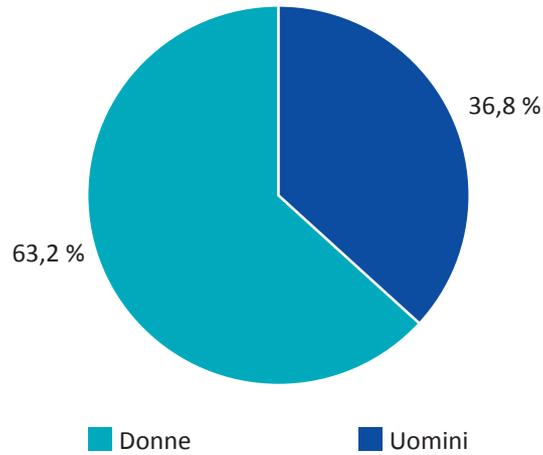
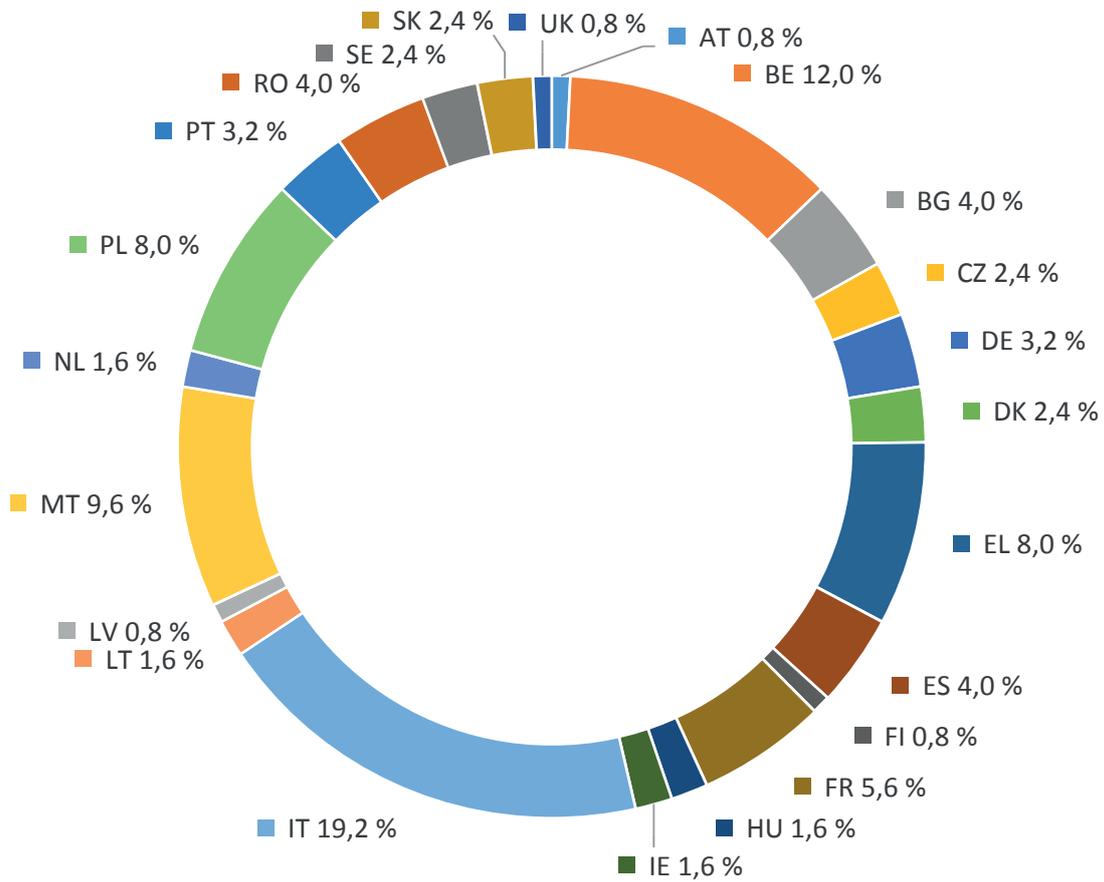


Grafico A.2 — Distribuzione del personale EASO al 31.12.2016 per nazionalità



COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm), chiamando il
numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

BZ-AD-17-001-IT-N



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-9494-431-3